

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018



Rilegno

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

02 AGO 2018

TÜV ITALIA IT 000009

Firma

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

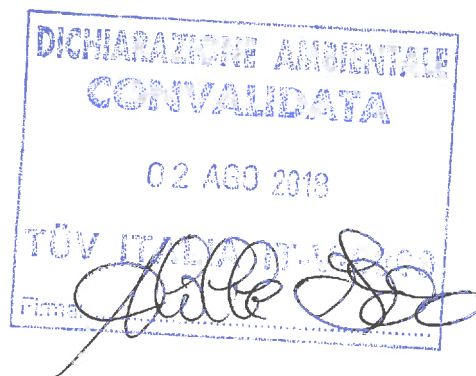
02 AGO 2010

TÜV ITALIA

Firma:

Sommario

1. Rilegno, il Consorzio	6
1.1. Chi è Rilegno	7
1.2. La composizione consortile	7
1.3. Dove siamo	8
1.4. Addetti e organigramma	10
2. Servizi e Attività del Consorzio	11
2.1 Attività operative	11
3. Attività di sensibilizzazione	16
3.1 La prevenzione	16
3.2 La comunicazione	18
4. Il Sistema di Gestione Ambientale	20
4.1 La formazione	22
4.2 La politica ambientale	23
5. Gli Aspetti Ambientali	24
5.1 Aspetti Ambientali Diretti	26
5.2 Aspetti ambientali Indiretti	29
5.3 Prevenzione e risposta alle emergenze ambientali	33
6. Prestazioni ambientali e miglioramento	33
6.1 Indicatori di prestazione ambientale	33
7. Obiettivi e programmi di miglioramento	35
7.1 Obiettivi anno 2017	35
7.2 Obiettivi anno 2018	38
8. Previsioni per il biennio successivo	41
9. Prescrizioni legislative ed altre prescrizioni applicabili	42
9.1 Quadro di riferimento legislativo aspetti ambientali	42
9.2 Ulteriori prescrizioni normative	44
10. Registrazione EMAS – Convalida della Dichiarazione Ambientale	45



Premessa

Il percorso della dichiarazione ambientale intrapreso nel 2011 con la prima emissione del documento e il rinnovo nell'anno 2014 ha permesso a Rilegno di descrivere le proprie prestazioni ambientali e di promuoverne il miglioramento. Durante questo percorso l'impegno è stato quello di sviluppare modalità di controllo degli impatti ambientali diretti e indiretti, con una conseguente riduzione degli stessi, un controllo dei costi e una valenza ambientale maggiormente positiva dell'attività del Consorzio.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in base ai dettami del Regolamento UE 1221/2009 e agli aggiornamenti introdotti dal Regolamento UE 2017/1505.

Alcuni dei testi riportati nel presente aggiornamento sono presi integralmente dall'ultimo Programma Specifico di Prevenzione 2018 di Rilegno, predisposto ai sensi del D.Lgs. 152, art.223, comma 6.

Segnaliamo che Rilegno in base all'applicazione dell'art. 7 del Regolamento Emas ha la possibilità di convalidare gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale ogni due anni e il rinnovo della registrazione ogni quattro anni.

L'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà comunicato agli stakeholder principali di Rilegno (Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Attività Produttive, Amministrazioni Pubbliche Locali, Conai, Consorzi di filiera, soggetti convenzionati con Rilegno e aziende consorziate).

Tutti i documenti citati nella presente dichiarazione sono disponibili sul sito www.rilegno.org

Per maggiori informazioni in merito si potrà contattare la responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

dott.ssa Antonella Baldacci

Tel. 0547 672946

e-mail a.baldacci@rilegno.org



Prevenire, recuperare, riutilizzare e riciclare rappresentano i principi che Rilegno persegue tutti i giorni nel suo approccio alla sostenibilità e all'economia circolare.

***Prevenire** = evitare di consumare più dello stretto necessario le risorse naturali che la terra ci offre. Significa anche riprogettare le nostre attività per ridurne l'impatto.*

***Recuperare** = creare un sistema rigoroso e affidabile perché tutto il materiale in circolazione possa essere raccolto e quindi riciclato.*

***Riutilizzare** = allungare il ciclo di vita del prodotto grazie a competenze qualificate e tecniche specifiche.*

***Riciclare** = lavorare affinché il materiale recuperato ritorni in circolo dando vita a nuove forme e a nuove economie.*

Da oltre 20 anni Rilegno lavora per affrontare i problemi ambientali legati al ciclo di fine vita degli imballaggi in legno realizzando una vera e propria economia circolare di questo materiale.

Oggi Rilegno è una realtà affermata a livello nazionale e un'eccellenza a livello europeo. L'obiettivo per il futuro è quello di continuare ad agire sulla prevenzione sul recupero, sul riutilizzo e sul riciclo sfruttando la leva tecnologica per accelerare sulla sostenibilità. I risultati finora raggiunti saranno rafforzati, supportati da una coscienza sempre più diffusa a livello nazionale dell'importanza dell'economia circolare.

L'implementazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente, conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001 e Regolamento Emas, permettono di guidare l'impegno verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed il coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

I miei ringraziamenti vanno a tutti i nostri consorziati e a tutti gli attori che ogni giorno danno il loro contributo alla "sostenibilità".

Il Presidente

Nicola Semeraro



1. Rilegno, il Consorzio

Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi di legno

- RILEGNO -

Forma giuridica	Consorzio con personalità giuridica di diritto privato	
	SEDE LEGALE E OPERATIVA PRINCIPALE:	UFFICIO DISTACCATO/UNITÀ LOCALE:
Indirizzo	Via Luigi Negrelli, 24/A 47042 Cesenatico (FC)	c/o palazzo CONAI - Via Pompeo Litta, 5 20122 Milano
Telefono	+39 0547 672946	+39 02 55196131
Fax	+39 0547 675244	+39 02 54012534
Numero addetti	9 + 7 part time	1 part time
Superficie occupata	772,63 mq + 318,90 mq autorimessa	93 mq
REA	FO-278979	MI-1773362
Codice Fiscale / Partita IVA	02549390405	
Codice NACE	38.32	
Sito web	http://www.rilegno.org/	
Valore ricavi 2017*	€ 25.897.188,00	

*Valore della produzione al netto dei proventi finanziari e straordinari.



1.1. Chi è Rilegno

Rilegno è il consorzio nazionale senza scopo di lucro che si occupa della raccolta, del recupero e del riciclo degli imballaggi di legno. Nasce nel 1997 in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs n.22 del 1997, il cosiddetto Decreto Ronchi, che prevede un nuovo sistema di gestione basato sulla raccolta differenziata e finalizzato a incentivare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclo della materia prima.

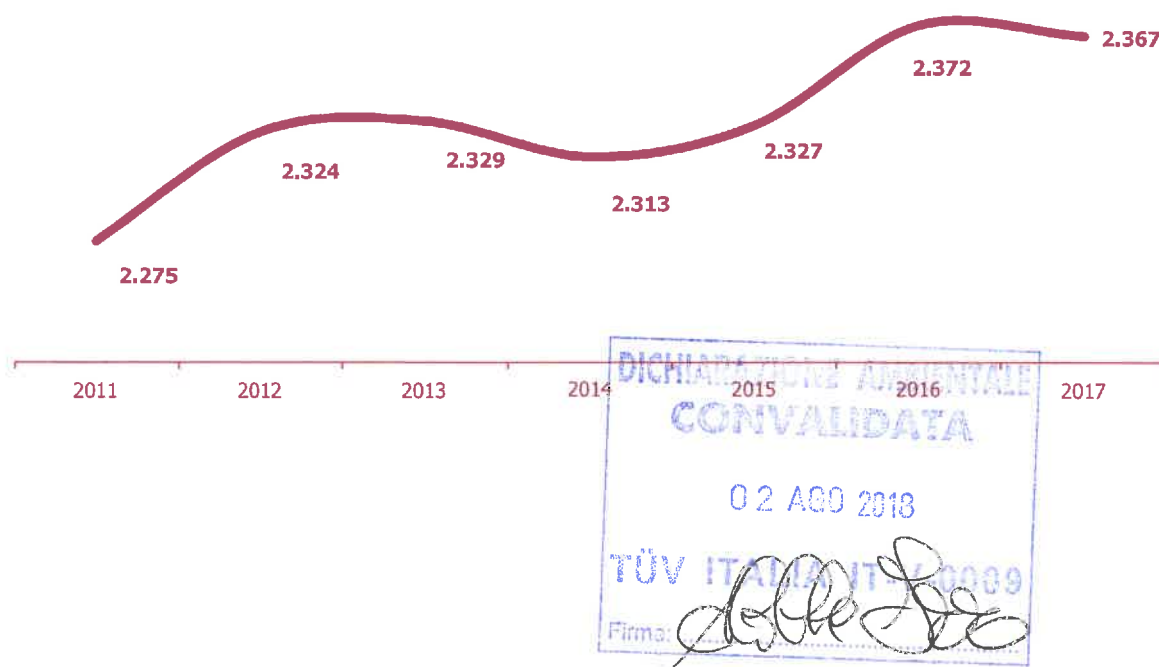
Rilegno opera all'interno del sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) per garantire il raggiungimento di una serie di obiettivi d'interesse nazionale, relativi al recupero degli imballaggi legnosi post consumo quali pallet, cassette, casse, gabbie e bobine per cavi provenienti sia dalla raccolta differenziata messa in atto dalle Amministrazioni Comunali, sia dalla raccolta effettuata da operatori privati presso le industrie e la grande distribuzione.

1.2. La composizione consortile

La compagine consortile è così strutturata:

- a) fornitori e importatori di materiali per imballaggi di legno: «**Produttori**»;
- b) fabbricanti e trasformatori di imballaggi di legno e importatori di imballaggi di legno vuoti: «**Trasformatori**», così suddivisi nelle seguenti sotto - categorie:
 - b1 – fabbricanti e importatori di imballaggi per alimenti
 - b2 – fabbricanti e importatori di imballaggi industriali
 - b3 – fabbricanti e importatori di pallet e riparatori di pallet;
- c) i recuperatori e i riciclatori che non corrispondono alla categoria dei produttori, come definite ai sensi dell'art. 218, comma 1, lettere l), m), n) ed o) del decreto legislativo n. 152 del 2006: «**Riciclatori e Recuperatori**».

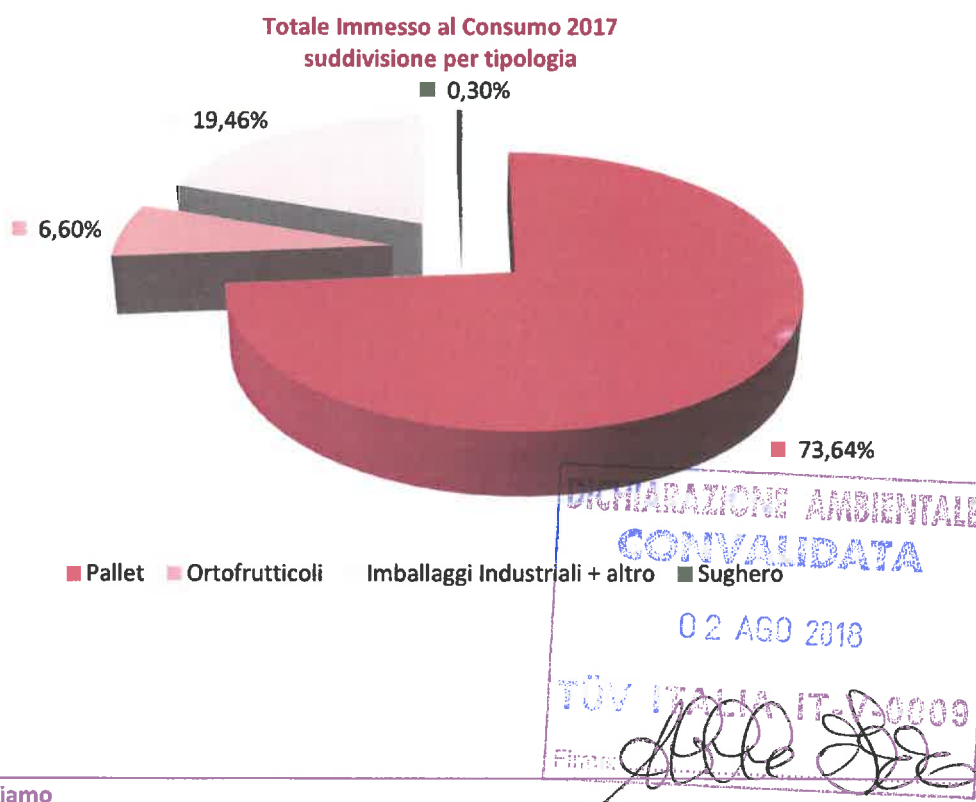
Andamento Annuo dei Consorziati iscritti



Con il termine "impresso al consumo" si intendono i quantitativi di imballaggi che, una volta utilizzati sul territorio nazionale, producono rifiuti sul medesimo territorio. Convenzionalmente le quantità di rifiuti prodotti in un determinato periodo di tempo, corrispondente all'esercizio solare, è equivalente alle quantità di imballaggi impressi al consumo nello stesso periodo.



Al 31.12.2017 gli imballaggi di legno impressi al consumo in Italia risultano essere **2 milioni 946 mila tonnellate**.



1.3. Dove siamo

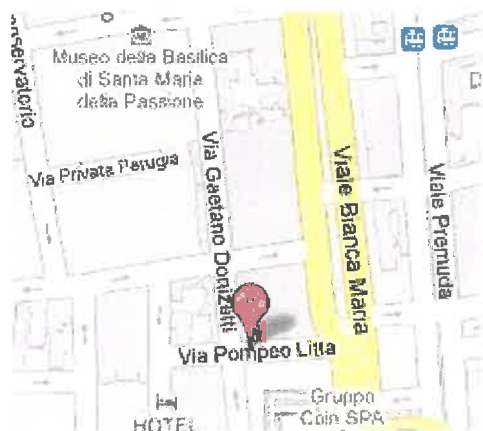
La sede principale di Rilegno è sita in Via Luigi Negrelli, 24/A Cesenatico (FC), in un complesso direzionale residenziale di nuova costruzione.

L'edificio di Cesenatico è stato costruito su un terreno composto da limo, terreno di riporto, sabbia e ghiaia. Dal punto di vista geomorfologico non esistono problemi di stabilità.

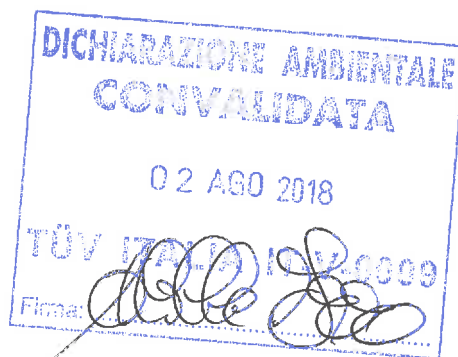
Storicamente nell'area non sono mai state effettuate attività che possono aver causato inquinamenti del sottosuolo.



Un secondo ufficio è in affitto presso la sede CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) di Via Pompeo Litta 5, Milano, ed occupa una superficie coperta di 93 m². Ogni onere riguardante le utenze e la manutenzione relativo a questo ufficio è a carico di CONAI.



Il clima dell'area ove è ubicata la sede principale oggetto di analisi ambientale, è caratterizzato da estati calde-umide e inverni freddi con elevata percentuale di umidità (nebbia, gelo). Le direzioni prevalenti dei venti sono: da Scirocco ESE e da Bora NNE.

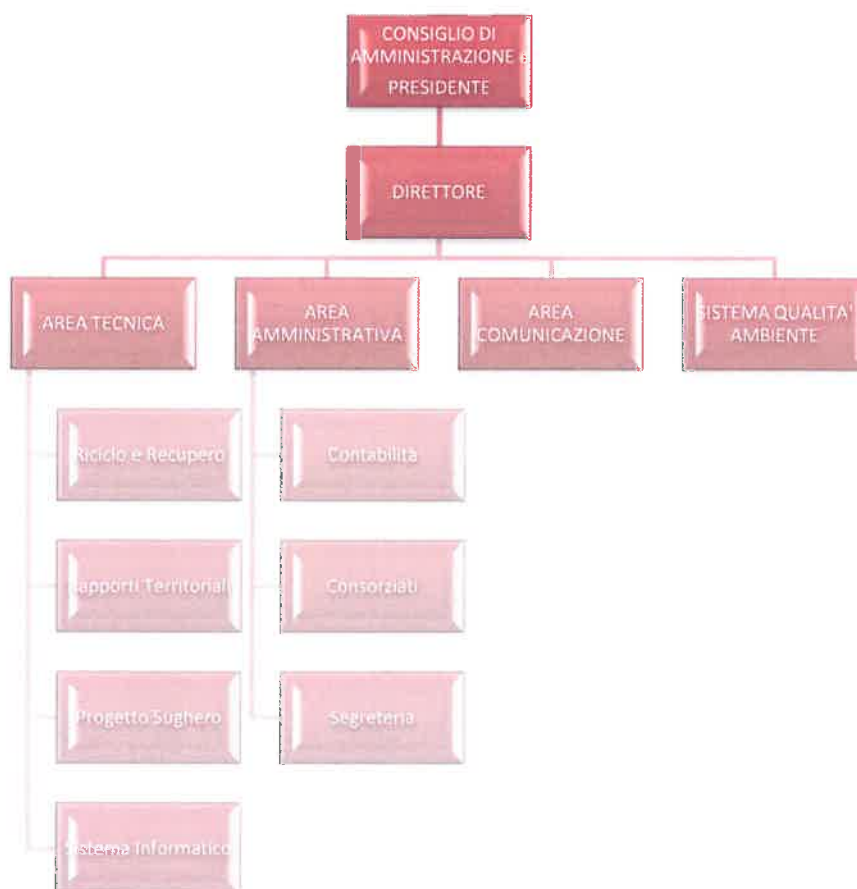


1.4. Addetti e organigramma

Per quanto riguarda la composizione dell'organico aggiorniamo il numero dei dipendenti medio allineandolo con quello indicato nella nota integrativa del bilancio 2017.

Il numero di dipendenti medio è calcolato come media ponderata sui mesi e per l'anno 2017 risulta essere pari a 16. Vi è stato un aumento per effetto sia della presenza di una persona in più nell'area amministrativa sia del rientro dalla maternità di due dipendenti.

Riportiamo di seguito l'organigramma.



2. Servizi e Attività del Consorzio

2.1 Attività operative

Rilegno, secondo quanto indicato nello statuto, si occupa di promuovere, organizzare, garantire e razionalizzare:

1. la **raccolta** dei rifiuti di imballaggio in legno attraverso:
 - la raccolta dei rifiuti di imballaggio in legno secondari e terziari su superfici private o ad esse equiparate;
 - la ripresa degli imballaggi usati;
 - il ritiro dei rifiuti di imballaggi in legno conferiti al servizio pubblico, su indicazione del Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai);
2. il **trasporto** dei rifiuti di imballaggio di legno;
3. il **riciclo** e il **recupero** dei rifiuti di imballaggio in legno;
4. l'**informazione** e la **comunicazione** (d'intesa con il Conai) sui sistemi di restituzione, raccolta e recupero disponibili, sul ruolo degli utilizzatori di imballaggi e in particolare dei consumatori nel processo di riutilizzo, recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in legno, sul significato dei marchi apposti sugli imballaggi di legno e sugli elementi pertinenti dei piani di gestione per gli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi in legno.

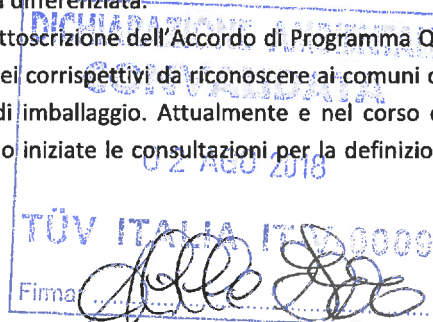
Rilegno collabora con vari soggetti definendo e sottoscrivendo appositi accordi e convenzioni. I soggetti principali con cui sono attive le collaborazioni sono:

- Conai
- Pubbliche Amministrazioni e/o gestori del servizio di igiene urbana per la raccolta differenziata in ambito urbano
- Operatori privati, gestori di piattaforme di ritiro di rifiuti legnosi di provenienza urbana e industriale
- Industrie del riciclo di rifiuti di legno, per la trasformazione in semilavorati e nuovi prodotti
- Aziende di trasporto di rifiuti, per lo spostamento dei rifiuti dai luoghi di produzione agli impianti di riciclo e recupero
- Imprese consorziate riparatrici di pallet, per la reimmissione sul mercato di imballaggi usati
- Società di consulenza e liberi professionisti, oltre a laboratori accreditati, per l'esecuzione di ispezioni merceologiche e analisi chimiche sui rifiuti legnosi gestiti nell'ambito delle numerose collaborazioni territoriali.

Raccolta sul territorio nazionale

Rilegno ha instaurato collaborazioni e proficue sinergie sia con operatori privati, riconosciuti quali Piattaforme Rilegno che effettuano la raccolta di rifiuti di legno sul territorio, garantendone il successivo avvio a riciclo, sia con singoli comuni, loro aggregazioni o gestori ambientali (soggetti pubblici e privati responsabili delle politiche e dei piani di sviluppo dei sistemi di raccolta e recupero dei rifiuti di legno) che garantiscono l'avvio a riciclo, per lo più tramite Piattaforme Rilegno, dei rifiuti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata.

È ancora vigente quanto concordato nel 2014 in merito alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, valido per il quinquennio 1/4/14 – 31/3/19, volto a definire l'entità dei corrispettivi da riconoscere ai comuni convenzionati per i "maggiori oneri" della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. Attualmente e nel corso del 2017 si è proceduto in regime di proroga dei testi di convenzione e sono iniziate le consultazioni per la definizione del nuovo Accordo Quadro che avrà validità dal 01/04/2019.



	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	N.	% su ISTAT	N.	% su ISTAT	N.	% su ISTAT	N.	% su ISTAT
Comuni	4.802	59,60%	4.272	53,08%	4.429	55,34%	4.437	55,58%
Abitanti	42.455.654	71,43%	38.565.955	64,89%	41.004.924	67,45%	41.386.582	68,22%
N.Convenzioni	342		302		319		338	

Comuni e Abitanti serviti dalle convenzioni Rilegno (Anci-Conai)

COMUNI	ANNO 2014			ANNO 2015			ANNO 2016			ANNO 2017		
	N. COMUNI	% su ISTAT	N. Conv.	N. COMUNI	% su ISTAT	N. Conv.	N. COMUNI	% su ISTAT	N. Conv.	N. COMUNI	% su ISTAT	N. Conv.
NORD	3.567	79,00%	152	3.262	72,38%	143	3.337	75,68%	148	3.380	75,92%	145
CENTRO	477	48,38%	57	489	49,64%	52	503	51,07%	51	492	50,46%	49
SUD	758	29,66%	135	521	20,38%	107	549	21,48%	120	565	22,10%	144
TOTALE	4.802	59,34%	344	4.272	53,08%	302	4.429	55,34%	319	4.437	55,58%	338

Suddivisione dei Comuni serviti per macroaree

ABITANTI	ANNO 2014			ANNO 2015			ANNO 2016			ANNO 2017		
	N. ABITANTI	% su ISTAT 2011	N. Conv.	N. ABITANTI	% su ISTAT 2011	N. Conv.	N. ABITANTI	% su ISTAT 2011	N. Conv.	N. ABITANTI	% su ISTAT 2011	N. Conv.
NORD	24.086.570	88,51%	152	22.465.007	82,56%	143	23.906.798	86%	148	23.921.026	86,19%	145
CENTRO	8.440.187	72,76%	57	8.440.111	72,76%	52	9.044.248	74,80%	51	9.009.102	74,65%	49
SUD	9.928.897	48,15%	135	7.660.837	37,15%	107	8.053.878	38,53%	120	8.456.454	40,57%	144
TOTALE	42.455.654	71,43%	344	38.565.955	64,89%	302	41.004.924	67,45%	319	41.386.582	68,22%	338

Suddivisione degli Abitanti serviti per macroaree

Rilegno sottoscrive convenzioni con le piattaforme di raccolta presenti sul territorio nazionale. Le piattaforme in convenzione con Rilegno sono attrezzate per effettuare il servizio di ritiro presso le utenze private che lo richiedono, a fronte di un eventuale corrispettivo per il servizio svolto pattuito fra le parti; l'obbligo di ricezione gratuita è circoscritto alla sola frazione di imballaggio. I conferimenti possono avvenire nei luoghi e negli orari condivisi con Rilegno, resi pubblici tramite il sito web www.rilegno.org.





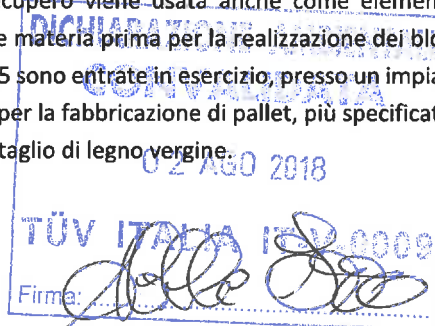
Trasporti

Il ruolo di Rilegno nel trasporto dei rifiuti legnosi differenziati per l'avvio a riciclo è fondamentale data la prevalente ubicazione delle aziende riciclatrici nelle regioni settentrionali (ricordiamo che un solo impianto è ubicato nel sud Italia, precisamente nella provincia di Avellino). Per garantire il riciclo e non compromettere la raccolta differenziata, infatti, Rilegno si impegna economicamente a sostenere i maggiori oneri di trasferimento degli spostamenti del materiale raccolto nelle regioni centro-meridionali. I costi di trasporto seguono in maniera proporzionale l'andamento dei quantitativi di rifiuti legnosi trasportati.

Riciclo e Recupero

I rifiuti legnosi oggetto di specifiche raccolte differenziate, riconducibili sia a flussi urbani che speciali, subiscono passaggi successivi che ne consentono la trasformazione in rinnovata materia prima, per poter essere utilizzati in prevalenza nella realizzazione di pannelli a base legno (truciolari ed mdf), indispensabili per la fabbricazione di gran parte di mobili e arredi prodotti in Italia.

Una minima parte del legno proveniente dal circuito del recupero viene usata anche come elemento base nella preparazione di pasta cellulosica destinata alle cartiere, e come materia prima per la realizzazione dei blocchi in legno-cemento per l'edilizia in applicazioni di bioarchitettura. Dal 2015 sono entrate in esercizio, presso un impianto emiliano, le attività di trasformazione degli scarti legnosi in semilavorati per la fabbricazione di pallet, più specificatamente tappi distanziali utilizzati in maniera alternativa ai tappi derivanti da taglio di legno vergine.



I pannellifici sono distribuiti in prevalenza al nord (Lombardia, ma anche Piemonte, Friuli Venezia Giulia) con tre impianti tra Emilia Romagna e Toscana, e un solo impianto in Campania. La cartiera, l'impianto di realizzazione di blocchi di legno cemento e l'impianto di realizzazione di pallet block, tutti in Emilia Romagna, completano l'industria del riciclo legnoso.

Il rifiuto legnoso (in particolare la componente imballaggio) può avere destinazioni alternative oltre alla prevalente appena citata. Può essere usato presso gli impianti di compostaggio che producono ammendanti organici; può essere anche rigenerato per la sua funzione originaria, oppure ancora bruciato in impianti di combustione per la produzione di energia elettrica e termica.

Nel ciclo del compostaggio i rifiuti di legno che entrano nel processo sono generalmente provenienti da imballaggi, cassette rotte, rifiuti da mercati urbani.

La rigenerazione degli imballaggi, con specifico riferimento ai pallet, è rilevante nell'economia di sistema: in generale gli elementi rotti possono essere sostituiti per consentire all'imballaggio di svolgere nuovamente la sua funzione originaria.

La combustione di scarti ligneo-cellulosici per la produzione di energia elettrica e/o termica o -in alternativa- per alimentare le caldaie nei cementifici rappresenta una valida soluzione di recupero, che tuttavia non deve essere prevalente: va ricordato infatti che la gerarchia delle azioni da seguire pone il recupero energetico in un gradino inferiore rispetto al riciclaggio. Il Consorzio da anni è impegnato nell'approfondimento delle conoscenze su tale modalità alternativa di impiego di rifiuti lignei, attività riscontrabile, non marginale e complementare al riciclo materiale, che acquisisce un maggior rilievo in alcune regioni dell'Italia meridionale.

Ispezioni merceologiche e analisi chimiche

Rilegno da anni si impegna nello sviluppo dell'attività di certificazione qualitativa dei flussi complessivi di rifiuti legnosi avviati a riciclo a materia prima, per poter determinare la quota di rifiuti di imballaggio di legno presente nel rifiuto legnoso avviato a riciclo.

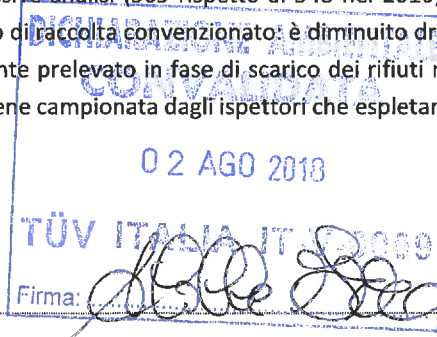
A tal fine i soggetti che per l'anno 2017 avevano sottoscritto la convenzione per il servizio di raccolta sono stati oggetto di sopralluoghi periodici ai fini della determinazione della quota di imballaggio presente. La frequenza dei controlli viene stabilita da Rilegno in funzione alla tipologia di materiale legnoso raccolto e alle quantità gestite dagli stessi nel corso dell'anno solare.

Nel corso dell'anno è stata garantita almeno un'analisi merceologica per soggetto convenzionato; in 344 giornate operative sono state portate a termine 818 ispezioni qualitative, di cui 795 presso soggetti privati e 23 presso soggetti con convenzione Anci-Conai, per un totale di 94.810 ton. di materiale legnoso controllato.

Durante le verifiche presso i soggetti privati sono state visionate circa 93.872 ton. di legno (39% in più rispetto al 2016), di cui circa 8.132 ton. osservate durante le ispezioni ai singoli flussi in entrata presso le piattaforme, per un totale di 1.652 carichi in ingresso.

Il laboratorio Cril, di cui Rilegno è socio di maggioranza, esegue da anni su incarico consortile le analisi chimiche per la qualificazione del materiale legnoso gestito all'interno del sistema consortile, finalizzata all'esclusione dai flussi consortili della presenza di rifiuti legnosi pericolosi. Il medesimo materiale inoltre viene sottoposto ad apposito controllo radiometrico per la valutazione dei valori di radioattività.

Nel corso del 2017 il laboratorio ha implementato l'attività anche per conto di altre imprese, tra cui spiccano le collaborazioni con 2 importanti gruppi industriali del pannello truciolare. Tenuto conto degli esiti delle passate campagne analitiche, si è provveduto a ridurre ulteriormente il numero di campioni di materiale legnoso prelevato presso le piattaforme consortili per essere sottoposte a successive analisi (569 rispetto ai 548 nel 2016). Il piano di campionamento prevede l'analisi di 1/2 campioni per ogni luogo di raccolta convenzionato: è diminuito drasticamente il numero di prelievi, su commissione del Consorzio, direttamente prelevato in fase di scarico dei rifiuti nelle aree di stoccaggio dei pannellifici, e quindi la maggior parte dei rifiuti viene campionata dagli ispettori che espletano per conto di Rilegno le analisi merceologiche periodiche.

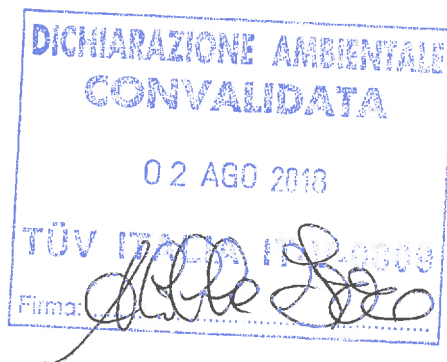


In collaborazione con Società di consulenza ed Enti di rilevanza nazionale Rilegno esegue inoltre periodiche verifiche qualitative sui flussi secondari di riciclo, ovvero sulle matrici lignee avviate a compostaggio o sui pallet sottoposti a rigenerazione.

Comunicazione e informazione

In linea con gli scopi costitutivi e in adempimento a quanto previsto all'art. 223 comma 4 e 5 del D.Lgs. 152/2006 (Testo unico ambientale) sul sito web istituzionale vengono resi disponibili al pubblico:

- il **Programma specifico di prevenzione** annuale, documento che comprende la gestione relativa all'anno precedente, con l'indicazione nominativa dei consorziati, il programma specifico per il triennio successivo ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti di imballaggio in legno
- il **Piano specifico di prevenzione e gestione, previsione annuale** che costituisce il piano di programmazione dell'attività di sviluppo previsto per l'esercizio dell'anno successivo



3. Attività di sensibilizzazione

3.1 La prevenzione

Nell'ottica della sostenibilità ambientale e della riduzione e prevenzione degli impatti ambientali degli imballaggi Rilegno mette in atto una serie di attività che si possono ricondurre a quanto definito dalla Direttiva rifiuti 2008/98/CE dalle indicazioni della Commissione Europea pubblicate nel documento "Waste Prevention guidelines (2012)".

È riconosciuto a livello internazionale che prevenire la produzione di rifiuti sia una priorità e da sempre il primo anello della gestione integrata dei rifiuti.

La Direttiva europea definisce "prevenzione" le misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventino un rifiuto e che quindi sono in grado di ridurre:

- a) la quantità dei rifiuti (anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita);
- b) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- c) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

Inoltre la Direttiva 2008/98/CE, recepita dall'ordinamento nazionale, si fonda sul principio di "gerarchia dei rifiuti" secondo il quale dapprima è data priorità assoluta alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e solo dopo al riutilizzo, al riciclo e al recupero, lasciando per ultimo, come opzione residuale, lo smaltimento.

Il legno è un materiale dalle mille vite, tutte naturalmente sostenibili: il suo ciclo vitale può durare ben più del suo primo utilizzo; è al 100% naturale, riciclabile, rinnovabile e rinnovato nelle sue molteplici applicazioni. La sua valorizzazione, da rifiuto a risorsa per il circuito produttivo industriale, genera benefici ecologici ed economici: riciclare il legno significa risparmiare energia, migliorare la qualità dell'aria e al contempo evitare gli sprechi.

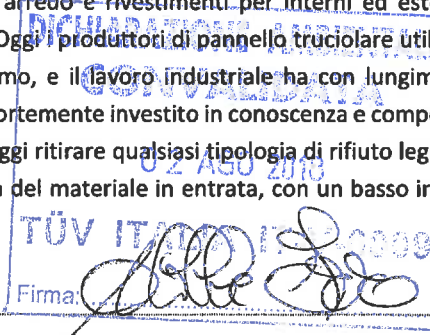
Gli imballaggi legnosi anche a fine del loro ciclo produttivo sono sempre riciclabili: la materia prima legno è una infinta risorsa, che rientra nel circuito industriale in molti modi, che permettono tutti lo sviluppo sempre maggiore del sistema dell'economia circolare.

Il documento "La filiera degli imballaggi di legno. Sostenibilità e virtuosità ambientale", pubblicato da Rilegno, espone i risultati della ricerca intrapresa sulla filiera per individuare le iniziative messe in atto negli anni a livello di prevenzione di progettazione e produzione degli imballaggi in legno.

Il testo divulgato descrive dalla progettazione/produzione al consumo/fine vita quali accorgimenti virtuosi sono stati messi in atto da parte dei protagonisti della filiera, dando una fotografia del livello di impegno oggi in essere tra le scelte possibili. Queste sono diverse e cambiano, dalla fase di produzione a quella di consumo, perché toccano terreni di intervento molto differenti.

I risultati della ricerca che afferiscono all'area prevenzione nella produzione e nell'utilizzo degli imballaggi in legno hanno fatto emergere una serie di virtuosità in merito ai temi che riguardano il legno certificato, l'energia da fonti rinnovabili, l'utilizzo di legno riciclato e di semilavorati riciclati nella produzione di imballaggi, la riduzione degli scarti di lavorazione, la riduzione del peso degli imballaggi, la LCA - Life Cycle Assessment, l'ottimizzazione della logistica, il riutilizzo e la Rigenerazione, le certificazioni ambientali, le Etichetta Di Tipo II e anche tutti gli aspetti legati agli Acquisti Verdi o GPP (Green Public Procurement)

Dal punto di vista ambientale in ottica di prevenzione è importante segnalare la virtuosità dell'industria del riciclo del legno post-consumo dato che in Italia il riciclo del legno è orientato in modo prevalente alla produzione di pannello truciolare, impiegato nella fabbricazione di mobili e complementi d'arredo e rivestimenti per interni ed esterni di abitazioni e uffici (un vero "nutrimento" per il comparto dell'arredo). Oggi i produttori di pannello truciolare utilizzano totalmente legno che proviene dalla filiera del recupero post-consumo, e il lavoro industriale ha con lungimiranza puntato a questo obiettivo. Negli anni le aziende del comparto hanno fortemente investito in conoscenza e competenza tecnica e hanno raggiunto un tale livello di specializzazione da poter oggi ritirare qualsiasi tipologia di rifiuto legnoso: i loro impianti infatti attuano processi meccanici di selezione e pulitura del materiale in entrata, con un basso impatto



ambientale e una alta resa produttiva. Il grande lavoro di ricerca conseguito dalle aziende del settore nell'ambito dei processi di raffinazione e di progettazione di nuovi macchinari, le ha portate a diventare oggi una realtà esemplare e senza eguali all'estero.

Al grande e importante settore di riciclo a pannello truciolare si affiancano alcuni settori più di nicchia. Il materiale legnoso riciclato che diventa pannello MDF viene impiegato per il fondo delle cassette ortofrutticole. Altro impiego è rappresentato dalla produzione di pasta cellulosa per le cartiere, destinata alle confezioni di pregio, farmaceutiche e di libri di carta pregiata, e dalla produzione di blocchi in legno – cemento, materiale necessario per le applicazioni di bioedilizia.

Una minima percentuale dei rifiuti da imballaggio di legno viene avviata a compostaggio, e una parte residuale, infine, è destinata alla produzione di calore ed energia.

La raccolta differenziata è un mezzo per garantire il successivo reimpiego, e la prevenzione passa anche attraverso la qualità dei rifiuti raccolti e conferiti ai riciclatori. Per tutte le materie prime - e dunque anche per il legno - le impurità che si possono mescolare al rifiuto legnoso rendono più complesso, disagiata e a volte eccessivamente dispendiosa in termini energetici il processo di lavorazione successivo alla raccolta. Rilegno sarà pertanto impegnato nell'opera di costante controllo presso le piattaforme di conferimento, proprio per verificare che vengano rispettate le indicazioni di pulizia della materia legno di rifiuto.

La partecipazione di Rilegno al GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE interno a Conai permette di condividere con gli altri consorzi di filiera e le aziende partecipanti le conoscenze e le informazioni legate alla valorizzazione e promozione della cultura della sostenibilità ambientale degli imballaggi dalla progettazione fino al fine vita degli imballaggi.

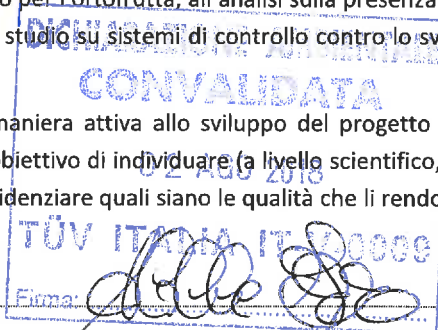
Rilegno incentiva la prevenzione anche attraverso le attività legate al BANDO CONAI PER LA PREVENZIONE, finalizzato a valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi tramite premi alle soluzioni di imballaggi sostenibili e innovative immesse sul mercato ed attraverso l'appuntamento triennale con il dossier prevenzione ove si presentano casi di imballaggi di eccellenza nella ecosostenibilità. Nel 2017 sono state 5 le aziende premiate della filiera del legno all'interno del Bando Conai per la prevenzione.

Rilegno ha supportato Conai nella realizzazione di iniziative volte a diffondere la cultura "dalla culla alla culla", quali il servizio on-line E-PACK dedicato alle imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggio che vogliono migliorare le loro prestazioni ambientali. Il sostegno alla diffusione della conoscenza dell'ECOTOOL CONAI, che permette alle aziende consorziate di valutare l'efficienza ambientale dei loro imballaggi tramite un'analisi LCA semplificata. Conai ha inoltre pubblicato un vademecum con principi e regole di un "ETICHETTA VOLONTARIA PER IL CITTADINO" da riportare sull'imballaggio per favorire una corretta raccolta differenziata e Rilegno ha contribuito alla stesura della parte relativa al legno.

Il Consorzio Rilegno ha inoltre contribuito allo sviluppo di tecnologie e quindi metodiche di progettazione supportando economicamente e patrocinando la realizzazione del software PACK+ da parte di Federlegno Arredo Eventi SPA, strumento utile anche in termini di prevenzione. Tale Software è un potente strumento per la progettazione ed il dimensionamento dell'imballaggio industriale di legno che si basa sui principi delle normative UNI di settore ed effettua i calcoli secondo le scienze delle costruzioni, in considerazione delle Industrial Wood Packaging Guidelines. PACK+ utilizza appieno le configurazioni maggiormente impiegate, previste dalla norma UNI 9151-3 e non solo. A fine 2017 Federlegno dichiara di aver effettuato dimostrazioni sull'utilizzo del programma a una quarantina di aziende che si sono dichiarate interessate e di avere già venduto 12 licenze.

Nell'ultimo trimestre 2016 è stato approvato da Rilegno il finanziamento a 4 progetti proposti da FederlegnoArredo che prevedono casi studio in merito ai materiali a contatto con gli alimenti, alla certificazione degli imballaggi conformi alle linee guida sul contatto con alimenti di cassette di legno per l'ortofrutta, all'analisi sulla presenza di metalli pesanti nei materiali per imballaggi e pallet di legno ed infine allo studio su sistemi di controllo contro lo sviluppo di muffe negli imballaggi di legno.

Nell'anno 2017 Rilegno ha seguito e collaborato in maniera attiva allo sviluppo del progetto "MOCA di legno: un contenitore di valore culturale e biochimico" che ha l'obiettivo di individuare (a livello scientifico, legale e culturale) le caratteristiche positive dei MOCA di legno, al fine di evidenziare quali siano le qualità che li rendono prodotti validi sul



mercato. Ove richiesto Rilegno ha fornito indicazioni in merito agli imballaggi di legno utili alla messa a punto di un PCR (Product Category Rules) per i MOCA per ortofrutta, ovvero regole comuni per la realizzazione di studi LCA e allo sviluppo dei due casi studio LCA.

Ricordiamo inoltre che dal 1 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di Conai, sentito anche il parere di Rilegno, ha deliberato la diminuzione del Contributo Ambientale, da 8 euro a 7 euro a tonnellata. Un importante segnale di riduzione dei costi, che va a sostegno delle imprese e che contribuisce a creare condizioni favorevoli al consolidamento dei buoni risultati di raccolta e riciclo del legno.

3.2 La comunicazione

Nel 2017 la comunicazione ha avuto come obiettivo strategico quello del riposizionamento del consorzio Rilegno come propulsore, a partire dagli imballaggi di legno, dell'economia circolare del legno, che coinvolge migliaia di imprese e addetti del settore.

Questo riposizionamento di Rilegno come consorzio autorevole sui temi legati alla sostenibilità del legno si è svolto durante tutto l'arco dell'anno con diversi progetti.

Rinnovo del logo

Il logo Rilegno è stato rinnovato per mettere sempre più al centro le persone, l'economia e l'ambiente. Un logo rinnovato che possiede una nuova triplice valenza, ovvero i valori della sostenibilità su cui Rilegno, da sempre, fonda il suo operato. Ed è così che troviamo, nel mezzo, una stilizzazione dell'Uomo vitruviano (l'uomo dalle proporzioni perfette di Da Vinci, in equilibrio tra cielo e terra) - a simboleggiare come l'uomo sia per Rilegno al centro di ogni scelta - inserito in una forma che ricorda un cerchio, a rappresentare la ciclicità economica. Il tutto, se visto nel suo insieme, appare come la stilizzazione di un tronco sezionato visto dall'alto: ritornando, così, agli alberi, vero fulcro di questa realtà e della natura che ci circonda.

Nuova immagine istituzionale

L'immagine istituzionale è stata modificata a partire dai valori che hanno guidato la rivisitazione del logo. È stata realizzata una nuova brochure istituzionale in grado di trasferire l'immagine del Consorzio e i numeri, anche economici, ad esso collegati.

Campagna pubblicitaria

È stata realizzata una nuova campagna pubblicitaria che esalta i valori innovativi del Consorzio già analizzati nella rivisitazione del logo. L'uomo viene posto al centro e "il legno di oggi è nel suo mondo di domani".

Comunicazione digital

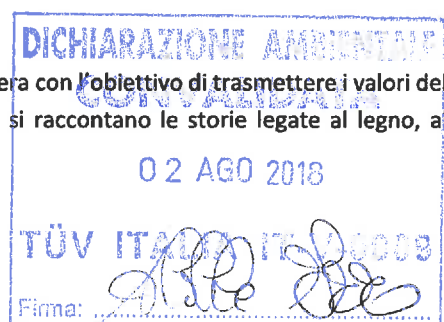
Nell'ottica del nuovo piano di comunicazione è stato rivisto il piano della comunicazione digital sia a livello di target sia a livello di canali. È iniziato il lavoro sull'impostazione del CRM come strumento di comunicazione diretta con i propri stakeholders e consorziati.

Lancio del nuovo sito Rilegno

Il nuovo sito Rilegno (rilegno.org) è stato impostato in una logica di chiara innovazione. Il sito diventa luogo di incontro e fornitura di contenuti legati al mondo del legno e del suo riciclo non solo per gli addetti al settore ma anche in un'ottica divulgativa.

Buone Notizie del Corriere della Sera

Rilegno è diventato partner del lancio di Buone Notizie del Corriere della Sera con l'obiettivo di trasmettere i valori della sostenibilità legati al legno. Si apre una rubrica settimanale nella quale si raccontano le storie legate al legno, alla prevenzione, al recupero, al riciclo e ai suoi protagonisti.



Ufficio stampa

L'attività è stata mirata al rafforzamento del rapporto diretto del Consorzio con le principali testate nazionali e di settore. Il Consorzio ha tra le altre cose partecipato alla giornata dedicata alle imprese di settore realizzata alla Villa Reale di Monza dalla testata Il Giorno.

Rilegno tra sostenibilità e design. Evento in occasione della premiazione del Concorso Legnodingegno

L'evento si è svolto alla presenza di istituzioni e imprese del settore presso la Fondazione Catella a Milano. Erano presenti, tra diversi ospiti, l'onorevole Simona Bonafè e il Presidente di FederlegnoArredo Emanuele Orsini per confrontarsi sui temi legati al design e alla sostenibilità del settore.

Partecipazione alla Design Week 2017

Rilegno ha partecipato alla Design Week 2017 con l'esposizione dei progetti vincitori del Concorso Legnodingegno in via Spadari nel cuore di Milano.

Concorso Rilegno Photo Contest

Il concorso ha avuto come obiettivo il coinvolgimento sul tema legno e riciclo del legno di un pubblico nuovo e attento a questi temi. Centinaia sono stati i fotografi che hanno partecipato e migliaia le foto arrivate che sono state attentamente selezionate da una giuria durante la serata evento per i 20 anni del Consorzio. La premiazione dei vincitori si è svolta durante Ecomondo.

La Fiera Ecomondo

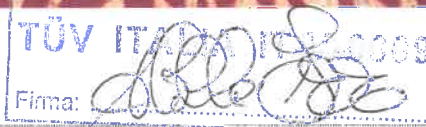
Rilegno ha partecipato insieme al Conai e agli altri consorzi alla Fiera Ecomondo con un nuovo stand innovativo, il cui obiettivo era quello di diventare punto di accoglienza, di confronto e di incontro per tutte le diverse realtà del settore imballaggi e riciclo.

Rilegno compie 20 anni

Rilegno ha celebrato i 20 anni del Consorzio con un evento che ha visto coinvolte e protagoniste le imprese del settore dai consorziati ai riciclatori in un'ottica di proseguimento e di crescita innovativa. In tale occasione è stata realizzata una pubblicazione sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare degli imballaggi in legno.

Progetti di comunicazione locale

I progetti di comunicazione locale, alcuni realizzati in sinergia con Conai e gli altri consorzi, sono stati mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno e del sughero.



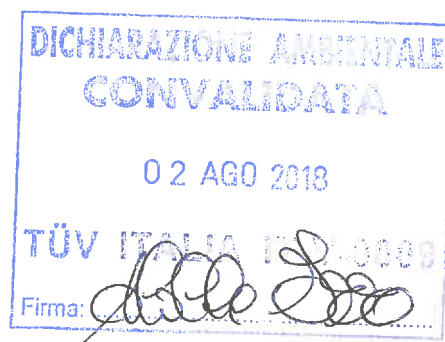
4. Il Sistema di Gestione Ambientale

Rilegno durante il 2017 ha intrapreso il percorso per il rinnovo del Sistema Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente sulla base delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. L'adeguamento del SIQA è stata l'occasione per rivedere in maniera critica la documentazione esistente al fine di razionalizzarla e renderla maggiormente efficace ed efficiente, la principale novità introdotta è stata l'analisi del contesto che prende in considerazione i fattori e le parti interessate all'attività di Rilegno e che rafforza il coinvolgimento della Direzione. Rilegno ha implementato un processo strutturato di identificazione e valutazione dei fattori di contesto che sono in grado di influire in modo significativo sulla sua capacità di generare valore nel breve, medio e lungo termine, ovvero i cosiddetti fattori rilevanti. L'analisi e la valutazione dei fattori di contesto tiene conto degli elementi interni ed esterni a Rilegno ed include gli aspetti normativi, di mercato, culturali, sociali ed economici. I fattori di contesto sono determinanti per l'individuazione delle strategie e degli obiettivi di miglioramento e per la conseguente pianificazione e aggiornamento del sistema di gestione. L'analisi specifica di ciascun fattore è riportata nell'analisi del contesto, dei rischi e delle opportunità elaborata da Rilegno, periodicamente riesaminata e modificata laddove necessario.

Sono state, inoltre, individuate le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione integrato ed i loro requisiti:

Parti interessate esterne

- Utilizzatori di imballaggio
- CONAI
- Altri Consorzi di filiera
- Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico
- Altre Pubbliche Amministrazioni e istituzioni (ANCI, Governo e Parlamento, Regione, Province, Ministeri, istituti di ricerca, ecc.)
- Enti di controllo e Autorità pubbliche preposte al rilascio di autorizzazioni
- Cittadini e loro associazioni
- Riciclatori / recuperatori
- Comuni e gestori del servizio pubblico di raccolta
- Piattaforme di raccolta (privati)
- Ispettori incaricati
- Trasportatori di rifiuti di imballaggio
- Laboratori di analisi
- Istituti di credito, assicurazioni
- Altri fornitori (società di comunicazione, consulenti, enti di certificazione, società di ricerca, ecc..)

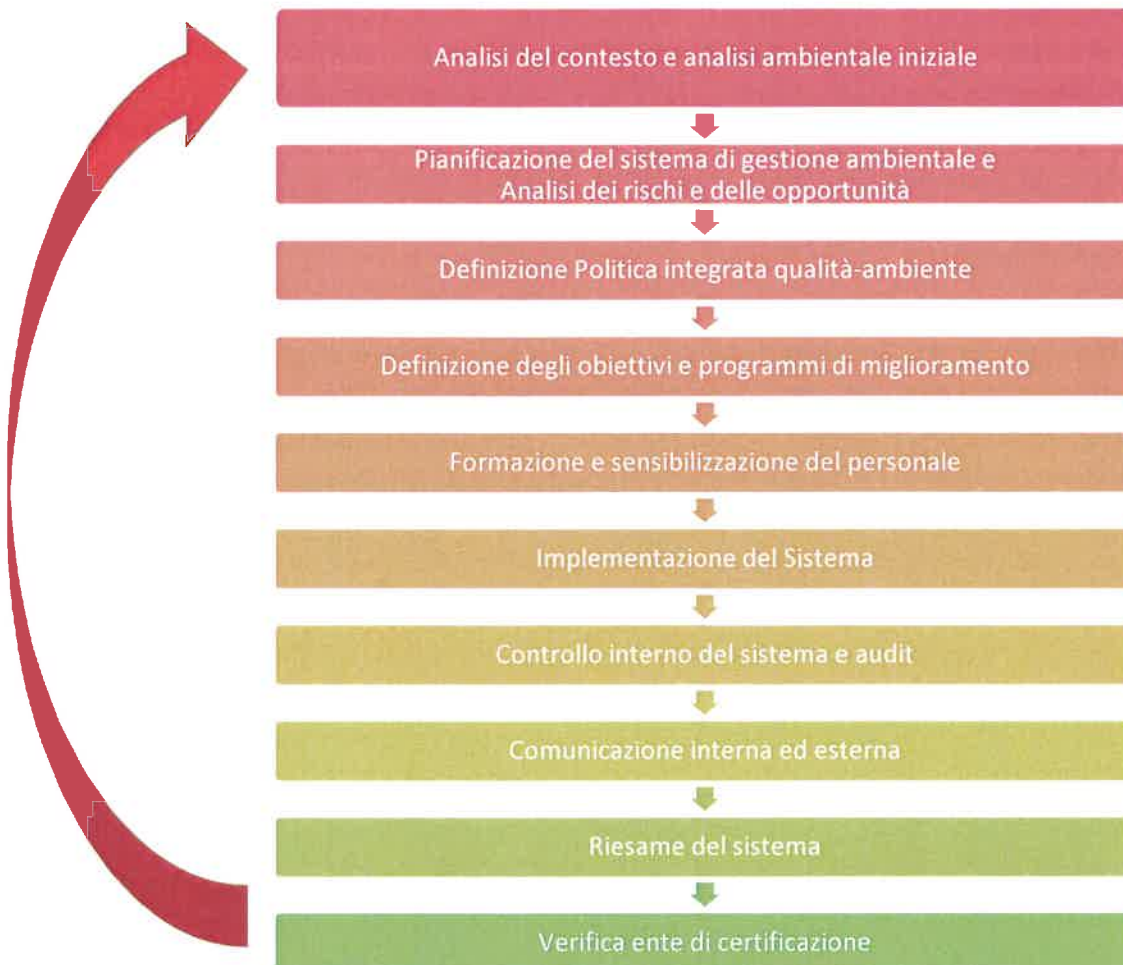


Parti interessate interne:

- Consorziati (Produttori, Trasformatori, Riciclatori e Recuperatori)
- Dipendenti
- Aziende partecipate da Rilegno

I fattori e le parti interessate sono tenuti in considerazione nello sviluppo del sistema di gestione.

Il sistema di gestione ambientale consiste in una serie di azioni, definizione di procedure, responsabilità e ruoli, utilizzo di strumenti coordinati ed interdipendenti, in grado di garantire il raggiungimento ed il mantenimento di un continuo miglioramento ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato sviluppato in maniera integrata rispetto al sistema di gestione per la qualità secondo le seguenti fasi:



Durante l'audit di rinnovo del 18 e 19 luglio 2017 non sono emerse osservazioni.

Per quanto riguarda la registrazione Emas nel 2016 è stato redatto l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale pubblicato sul sito web www.rilegno.org in seguito alla convalida da parte di Tüv e Ispra.



4.1 La formazione

La formazione interna è considerata punto fondamentale alla base del Sistema di Gestione ambientale e momento di rinforzo delle competenze del personale. Nel periodo 2017 le ore complessive dedicate alle attività formative sono state 13 e hanno riguardato i temi delle procedure del Sistema Qualità, della tracciabilità rifiuti e del sistema CRM. .

Nel 2017 è stato organizzato un incontro di 8 ore con gli ispettori addetti ai sopralluoghi alle piattaforme per condividere eventuali problematiche sul territorio e potenziare la conoscenza delle procedure di sopralluogo alle piattaforme di conferimento rifiuti legnosi.

Come previsto annualmente viene effettuata la prova di evacuazione ai fine delle norme sulla sicurezza.

La partecipazione al gruppo di lavoro prevenzione di Conai e Consorzi permette inoltre di aggiornare il referente Rilegno sulle iniziative inerenti la prevenzione sulla produzione imballaggi e nella gestione rifiuti.

Tramite la gestione del Sistema di Gestione Ambientale si cerca di coinvolgere i dipendenti a una partecipazione attiva per quanto riguarda i programmi e gli obiettivi ambientali e le azioni volte al miglioramento.



4.2 La politica ambientale

La politica ambientale è stata aggiornata adeguando gli obiettivi alla gestione di Rilegno come da documento che segue.

Rilegno

Politica per la Qualità e l'Ambiente

RILEGNO è il Consorzio nazionale, senza fini di lucro, per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno.

Al Consorzio partecipano i produttori di imballaggi di legno (pallet, imballaggi industriali, imballaggi ortofrutticoli, tappi di sughero), i fornitori di materia prima, gli importatori di materiale per imballaggi di legno e i riciclatori di materiale legnoso.

Impegno primario di RILEGNO è il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi di legno, indicati dalla normativa europea ed italiana, attraverso l'organizzazione e la promozione, efficace ed efficiente, della raccolta, del riciclo e del recupero degli imballaggi legnosi post-consumo.

Questo compito è svolto da **RILEGNO** con la massima trasparenza e con particolare attenzione al rispetto della normativa e alla completa e continua soddisfazione degli Stakeholders: Comunità, Enti pubblici, Consorziati, Soggetti convenzionati. A tal fine la Direzione ha implementato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, al Reg. EMAS (CE) n. 1221/2009 e Reg. EMAS UE 2017/1505, grazie al quale le attività sono pianificate, attuate e controllate nel pieno rispetto della normativa vigente, della tutela ambientale e in un'ottica di miglioramento continuo.

La Direzione Generale, direttamente coinvolta nella realizzazione del Sistema di Gestione Integrato e nel suo costante miglioramento, assicura il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Garantire il rispetto della normativa e dei requisiti applicabili alle attività.
- Difendere una cultura del riciclo e del recupero dei rifiuti.
- Promuovere la raccolta differenziata finalizzata al riciclo e recupero degli imballaggi post-consumo di legno, attraverso l'organizzazione di eventi, convegni ed incontri formativi.
- Supportare la filiera del riciclo e recupero degli imballaggi di legno post-consumo per raggiungere obiettivi sempre più sfidanti e al di sopra di quelli previsti dalla normativa.
- Stimolare il rispetto della normativa ambientale da parte di tutti i soggetti che fanno parte della filiera degli imballaggi legnosi.
- Rendere disponibili informazioni corrette e trasparenti sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.
- Ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività dirette e indirette e prevenire situazioni che possano causare danni all'ambiente ed alla salute delle persone.
- Sensibilizzare e coinvolgere i propri fornitori verso il miglioramento ambientale.
- Formare, sensibilizzare e coinvolgere tutto il personale in materia di tutela ambientale e qualità.
- Comunicare attivamente il proprio impegno per l'ambiente attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, conforme al regolamento EMAS e del piano specifico di prevenzione.
- Soddisfare costantemente le aspettative relative ai soggetti interessati: Comunità, Istituzioni, Consorziati, Soggetti convenzionati.

La Direzione assicura che la presente politica sia comunicata, compresa e applicata all'interno dell'organizzazione e resa disponibile a tutte le parti interessate.

Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il recupero
e il riciclaggio degli
imballaggi di legno

Sede legale
via Luigi Reggelli 24/A
47042 Cesenatico (FC)
I +39 0547 572946
I +39 0547 675244

Via Pompeo Litta 5
20122 Milano
I +39 02 55196151

Cedipe fiscale e P.IVA:
02545390405
Reg. Imp. - Cesena
02545390405
REA: PD 378979

www.rilegno.org
rilegno@legalmail.it
info@rilegno.org



5. Gli Aspetti Ambientali

Rilegno ha identificato e valuta periodicamente gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, associati alle attività svolte verificando la significatività dei relativi impatti ambientali tenendo in considerazione una prospettiva del ciclo di vita, ovvero valutando tutte le fasi di questo ciclo, dalla progettazione e produzione di un imballaggio fino allo smaltimento e recupero dello stesso.

Gli aspetti ambientali sono considerati:

- **DIRETTI**, ovvero associati alle attività e ai servizi svolti direttamente da Rilegno e sui quali c'è un controllo diretto;
- **INDIRETTI**, ovvero derivanti da attività svolte da terzi per conto di Rilegno e sui quali il controllo è, pertanto, limitato.



Per identificare gli aspetti ambientali indiretti vengono presi in considerazione:

- progettazione del servizio/prodotto e del processo (ove applicabile);
- attività svolte da fornitori esterni per conto dell'organizzazione (servizi esternalizzati, fornitori, appaltatori);
- comportamenti dei dipendenti o di altri collaboratori non regolamentati dall'organizzazione (es. mezzi di trasporto utilizzati per gli spostamenti, stile di vita, attività extra lavorative);
- utilizzo del prodotto/servizio da parte dell'utente/cliente;
- recupero.

Nel caso degli aspetti ambientali associati all'attività di Rilegno, quelli diretti sono originati dalle attività svolte nelle sedi di Rilegno (attività di ufficio), mentre quelli indiretti sono legate alle attività svolte da terzi che operano per conto di Rilegno e dai Consorziati e Convenzionati.

Per valutare la significatività degli aspetti sono stati individuati 4 criteri come sotto riportato

ASPETTI DIRETTI :			ASPETTI INDIRETTI:
SIGNIFICATIVI se una di queste condizioni è vera:			SIGNIFICATIVI se:
L	GxP	C	GxPx C > 4
SI	>=3	>=3	



CRITERIO	STATO	VALORE	SIGNIFICATO
L. Prescrizioni legali	Presenza prescrizioni / vincoli normativi applicabili / autorizzazione necessaria	SI	In questo caso l'aspetto ambientale è comunque significativo
	Assenza prescrizioni / vincoli normativi applicabili / autorizzazione necessaria	NO	L'aspetto potrà essere significativo in relazione agli altri criteri applicabili (vedi valutazione seguente)
G. Gravità dell'impatto	Trascurabile /Lieve	1	Impatto ambientale – anche nel ciclo di vita - assente o ben circoscritto, di breve durata, non grave, reversibile
	Media	2	Impatto ambientale – anche nel ciclo di vita - moderatamente esteso, di medio-lunga durata, abbastanza grave, reversibile
	Grave	3	Impatto ambientale – anche nel ciclo di vita - esteso, di lunga durata, grave, irreversibile o reversibile con azioni di bonifica
P. Probabilità/frequenza	Improbabile / poco probabile	1	Può verificarsi un impatto ambientale solo in concomitanza di eventi poco probabili / frequenza rara (pluriennale); non sono noti episodi verificatisi; il verificarsi dell'impatto ambientale susciterebbe incredulità nell'organizzazione. (emergenze)
	Abbastanza probabile	2	Può verificarsi occasionalmente / frequenza media (es.: 1,2,3 volte all'anno); è noto qualche episodio cui ha fatto seguito l'impatto ambientale; il verificarsi dell'impatto ambientale susciterebbe poca sorpresa (anomalie, malfunzionamenti).
	Molto probabile / costante	3	Impatto ambientale probabile/ frequenza costante; sono noti diversi episodi cui ha fatto seguito il danno; il verificarsi dell'impatto ambientale è abituale (condizioni normali).
C. Relazioni con il contesto e considerazioni sul ciclo di vita: sensibilità del territorio, requisiti delle parti interessate, rischi o opportunità. Per aspetti indiretti: livello di controllo	Trascurabile / Lieve	1	Nessuna sensibilità nell'ambiente circostante; nessun requisito; nessun rischio, né opportunità oppure – solo per gli indiretti – livello di controllo limitato (es.: comportamento dei clienti o dei dipendenti). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio sono trascurabili
	Media	2	Moderata sensibilità nell'ambiente circostante e/o requisito/i generico/i espresso/i dalle parti interessate e/o rischi moderati o modeste opportunità e – solo per gli indiretti – livello di controllo elevato (es.: comportamento di fornitori sui quali si ha forte potere contrattuale). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio sono significativi
	Alta	3	Rilevante sensibilità nell'ambiente circostante e/o requisito/i specifico/i espresso/i dalle parti interessate e/o rischi rilevanti o significative opportunità e – solo per gli indiretti – livello di controllo elevato (es.: comportamento di fornitori sui quali si ha forte potere contrattuale). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio possono essere gravi



5.1 Aspetti Ambientali Diretti

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli legati all'attività svolta presso le sedi di Cesenatico e Milano, che si concretizzano sostanzialmente in attività d'ufficio che non determinano impatti ambientali significativi salvo per quanto riguarda la presenza degli impianti di condizionamento come di seguito specificato.

Sede di Cesenatico

Rilegno è in possesso di regolare licenza edilizia e agibilità dello stabile e di dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici ai sensi di legge. Segnaliamo che nella struttura non sono presenti manufatti in cemento-amianto e non vi sono evidenze di inquinamenti nel suolo e nel sottosuolo, attuali o pregressi.

Il rischio incendio è "basso" ai sensi della normativa in vigore (DM 10/03/1998) come risulta dalla valutazione dei rischi, la struttura è dotata di dispositivi antincendio ed effettua regolari controlli in materia di sicurezza.

L'acqua utilizzata proviene direttamente dall'acquedotto Comunale ed il consumo idrico è relativo all'uso della sola acqua sanitaria, pertanto non risulta significativo.

L'energia elettrica consumata è utilizzata per alimentare l'impianto di illuminazione, la rete informatica e gli impianti di condizionamento/pompe di calore.

Per quanto riguarda gli impianti sono presenti:

- ✓ 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicata all'esterno (terrazzo) PUHY-EP300YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 11,8kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 6 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- ✓ 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicata all'esterno (terrazzo) PUHY-EP300YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 11,8kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 5 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- ✓ 2 pompe di calore (caldo/freddo) ubicata all'esterno (sopra il tetto) PUHY-EP200YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 8,0kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 9 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- ✓ 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicata all'esterno (terrazzo) SUZ-KA35VA2 della MITSUBISHI contenenti 1,05kg di gas R410A

Tutti gli impianti sono sottoposti a manutenzione periodica a cura dei fornitori in possesso dei requisiti di legge al fine di garantire l'efficienza delle macchine e per prevenire eventuali perdite che potrebbero determinare emissioni in atmosfera.

Il consumo di carta è relativo all'attività di ufficio e non risulta significativo grazie all'informatizzazione di molte attività.

Per quanto riguarda il rumore nell'anno 2013 è stata rilasciata una dichiarazione sulla valutazione dell'impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 da parte dell'azienda Monitor Engineering. La valutazione riguarda in particolare le pompe di calore installate e il risultato ha evidenziato che il livello acustico rispetta i limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale.

Non vi sono attività che comportano impatti in termini di odori, vibrazioni, emissioni elettromagnetiche e utilizzo di sostanze pericolose.

La produzione di rifiuti è esclusivamente legata alle attività di ufficio e risulta limitata a:

- rifiuti di imballaggio di carta e cartone, assimilabili agli urbani, la cui raccolta e smaltimento è affidato al Gestore per conto del Comune, Hera S.p.A.
- cartucce toner delle stampanti laser e fotocopiatrici e apparecchiature elettroniche fuori uso smaltiti correttamente tramite operatori autorizzati.

Sede di Milano

Per quanto riguarda l'attività d'ufficio della sede di Milano non si rilevano aspetti ambientali diretti significativi.



Attività fieristica/promozionale

Anche in caso di partecipazione a eventi fieristi l'impegno di Rilegno è volto all'impiego di materiale riciclabile per quanto possibile nella preparazione del materiale divulgativo ed minimizzare il materiale di scarto. L'attività di promozione e di produzione materiali viene calibrata sulle effettive necessità (senza spreco di risorse), e con la scelta di formati, materiali e tipologia di stampa certificata e di basso impatto.

In caso di produzione di rifiuti, sebbene molto limitata, interviene l'Ente Organizzatore delle fiere, in collaborazione con il gestore ambientale del territorio, che ne gestisce lo smaltimento.



Si riporta di seguito il dettaglio degli aspetti ambientali relativi alle attività svolte direttamente e la valutazione della loro significatività, evidenziando la risposta fornita dal sistema di gestione per il controllo/riduzione degli impatti stessi.

ATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	IMPATTO	COND. NORM. ANOR. EMER.	CRITERI					Valutaz.		Risposta del sistema
				L	G	P	C	S/NS			
UFFICI SEDE DI CESENATICO	Prelievo di acqua da rete comunale per usi domestici.	Consumi idrici	N	N	1	2	2	NS			Monitoraggio consumi
	Uso di attrezzature di ufficio e materiali.	Rifiuti	N	S	1	3	2	S			Procedura operativa
	Pompa di calore per 648 mq; illuminazione; condizionamento, apparecchiature di ufficio.	Consumi di risorse	N	S	1	3	2	S			Monitoraggio dei consumi. In caso di nuovi acquisti di apparecchiature, si tiene conto del ciclo di vita dell'apparecchiatura, verificando la durata e eventuali problemi di smaltimento finale
	Potenziale rilascio di gas lesivi per l'ozono o ad effetto serra da impianto di climatizzazione e pompa di calore	Emissioni atmosfera/lesione strato ozono/Riscaldamento globale	A	S	2	2	2	S			Contratto di manutenzione
	Scarico di acque reflue domestiche in fognatura	Carico organico al depuratore	N	N	1	1	1	NS			Prevenzione e monitoraggio delle perdite
	Rischio per le persone. Produzione di fumi e polveri di combustione in caso di incendio.	Rischio per le persone	E	S	2	1	2	S			Manutenzione presidi antincendio; squadre di emergenza
	Carico di incendio da carta; autorimessa.	Emissioni atmosfera									CPI autorimessa del 22.06.2018
	Prelievo di acqua da rete comunale per usi domestici.	Consumi idrici	N	N	1	2	2	NS			Monitoraggio consumi
	Uso di attrezzature di ufficio e materiali.	Rifiuti	N	S	1	3	2	S			Procedura operativa
	Pompa di calore per 93 mq; illuminazione; condizionamento, apparecchiature di ufficio.	Consumi di risorse	N	N	1	2	2	NS			
UFFICI SEDE DI MILANO	Uso di gas metano per alimentazione caldaia a condensazione (riscaldamento)	Emissioni atmosfera	N	S	1	2	2	NS			Contratto di manutenzione
	Scarico di acque reflue domestiche in fognatura	Carico organico al depuratore	N	N	1	1	1	NS			
	Rischio per le persone. Produzione di fumi e polveri di combustione in caso di incendio.	Rischio per le persone	E	S	2	1	2	S			Manutenzione presidi antincendio; squadre di emergenza
	Produzione di rifiuti di carta, cartone, plastica ed altri materiali di imballaggio	Rifiuti	A	S	1	2	2	S			Procedura rifiuti
	Utilizzo di energia elettrica per illuminazione ed alimentazione apparecchiature di ufficio.	Consumi di risorse	A	N	1	2	2	NS			-
ATTIVITA' FIERISTICA / PROMOZIONALE											

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
 CONVALIDATA
 02 AGO 2018
 UFFICI SEDE DI MILANO
 Firmato:

5.2 Aspetti ambientali indiretti

Per individuare gli aspetti ambientali indiretti Rilegno ha adottato un approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita, tenendo conto delle fasi di questo ciclo che può controllare o su cui può esercitare la propria influenza.

Rilegno coordina le fasi della filiera degli imballaggi a partire dall'immezzo al consumo, attraverso la raccolta fino al recupero e riciclo.

Gli aspetti e gli impatti ambientali legati alla raccolta differenziata su superficie pubblica e privata, alle attività di ritiro, selezione e riduzione volumetrica espletate dalle piattaforme e al trasporto dei rifiuti di imballaggio in legno dai luoghi di produzione agli impianti di riciclo rappresentano una conseguenza indiretta dell'attività svolta da Rilegno.

La gestione di tali aspetti infatti è di competenza rispettivamente dei gestori dei servizi di igiene urbana, delle piattaforme aderenti al network, delle aziende di trasporto e degli impianti di riciclo.

Raccolta

Si espongono brevemente le informazioni quantitative dei flussi di rifiuti lignei avviati a riciclo, dando particolare evidenza alle quantità di rifiuti di imballaggio, avviate a riciclo come materia prima, che transitano dal circuito attivato dal Consorzio per il tramite del sistema operativo delle convenzioni e sulle quali è prevista l'erogazione di contributi economici a favore dei singoli gestori della raccolta.

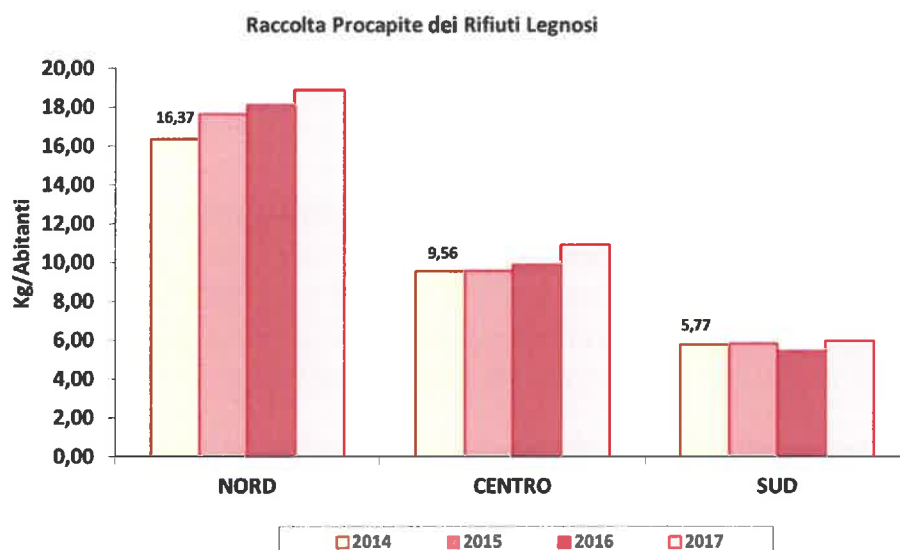
	2014	2015	2016	2017
TOT. RIFIUTI LEGNOSI (Ton.)	1.534.204	1.570.207	1.627.353	1.793.748
di cui RIFIUTI di IMBALLAGGIO (Ton.)	751.192	789.178	789.754	848.220
% di presenza di Imballaggio	48,96%	50,27%	49,08%	47,29%

Nel corso del 2017 si è assistito ad un notevole incremento delle quantità complessive di rifiuti legnosi raccolti nell'ambito della privativa comunale e conferiti in convenzione Anci-Conai-Rilegno. L'aumento di circa 30.000 ton. registrato, dell'ordine di un più 5%, è per lo più da attribuirsi al rientro nel sistema consortile di alcune grandi realtà.

	2014	2015	2016	2017
TOT. RIFIUTI LEGNOSI	511.953	521.378	562.425	592.412
di cui RIFIUTI di IMBALLAGGIO	105.242	106.447	116.754	122.781
% di presenza di Imballaggio	20,56%	20,42%	20,76%	20,73%

Per quanto riguarda il dato pro-capite, si passa da un 13,89 kg/Ab ad un 14,70 kg/Ab di rifiuti legnosi raccolti, circa il 6% in più rispetto al precedente anno; mentre per quanto riguarda i rifiuti di imballaggio di legno si passa da un 2,89 kg/Ab ad un 3,05 kg/Ab. Come ogni anno, per il conteggio del dato pro-capite non si tiene conto del numero degli abitanti relativo alle convenzioni sottoscritte delle quali non si abbia però ricevuta l'evidenza di rifiuti legnosi raccolti ed avviati a riciclo. Le convenzioni considerate "non operative" nel 2017 sono aumentate rispetto lo scorso anno, risultano infatti 33 convenzioni contro le 20 dello scorso anno, a cui fanno capo 184 comuni per un totale di poco più di 1 milione di abitanti.



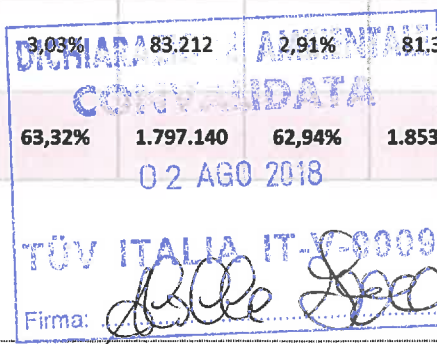


Riciclo e recupero complessivo degli imballaggi di legno in Italia

Nel 2017 il 62,91% degli imballaggi giunti a fine vita è stato ufficialmente destinato al recupero (riciclo meccanico per la produzione di pannelli truciolari, carte, blocchi-cemento, elementi per imballaggio, compostaggio, rigenerazione imballaggi usati o impieghi a fini energetici come biomassa o frammenti ai rifiuti urbani avviati a termovalorizzazione o destinati alla produzione di Cdr).

Sul dato complessivo di riciclo influiscono il sensibile incremento dei flussi nazionali avviati a riciclo meccanico negli impianti di produzione di pannelli in legno, a seguito del diffuso incremento degli approvvigionamenti legno da parte di questo settore. Confermati i dati di rigenerazione pallet e in contrazione, invece, il dato ufficiale relativo al recupero energetico.

	2014		2015		2016		2017	
	Ton.	% su Imnesso al Consumo	Ton.	% su Imnesso al Consumo	Ton.	% su Imnesso al Consumo	Ton.	% su Imnesso al Consumo
IMMESSO AL CONSUMO	2.633.818		2.721.143		2.855.206		2.946.374	
RICICLO A MATERIA PRIMA - GESTIONE RILEGNO	751.192	28,52%	789.178	29,00%	798.754	29,35%	848.220	31,17%
RICICLO A MATERIA PRIMA - GESTIONE DI TERZI	138.350	5,25%	139.813	5,14%	154.893	5,69%	166.278	6,11%
RIGENERAZIONE	644.113	24,46%	685.029	25,17%	731.822	26,89%	724.999	26,64%
COMPOSTAGGIO	19.747	0,75%	26.802	0,99%	28.459	1,04%	32.684	1,20%
RICICLO TOTALE	1.553.402	58,98%	1.640.822	60,30%	1.713.928	60,03%	1.772.181	60,15%
RECUPERO ENERGETICO	87.688	3,33%	82.320	3,03%	83.212	2,91%	81.337	2,76%
TOTALE RECUPERO e RICICLO	1.641.089	62,31%	1.723.142	63,32%	1.797.140	62,94%	1.853.518	62,91%



Trasporto

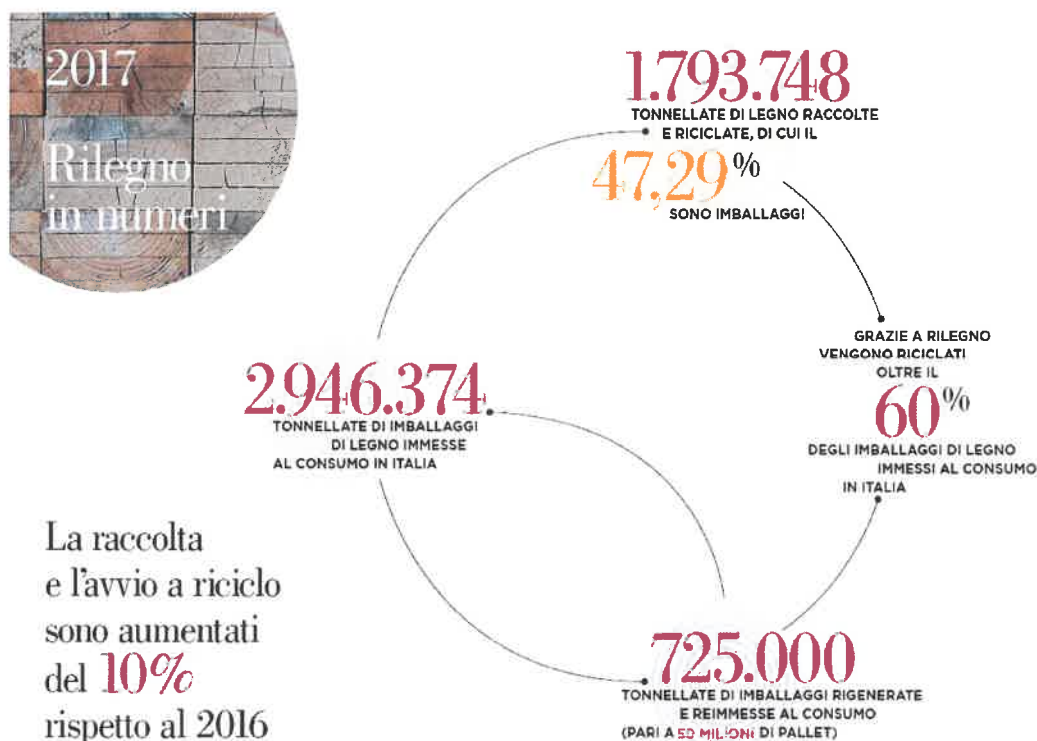
L'analisi della situazione complessiva dei trasporti consente di osservare un aumento di 56.900 ton. avviate a riciclo in più rispetto al 2016.

Nel corso dell'anno 2017 risultano essere stati consumati 409.164 litri di gasolio per autotrazione legati alla consegna dei rifiuti legnosi per i quali Rilegno individua le destinazioni di riciclo.

Nell'anno 2017 sono stati percorsi dai trasportatori circa 928.802 Km, corrispondenti all'emissione di 765 tonnellate di CO2 equivalente (fonte dati SmartVCO).

Rilegno continua a perseguire, ai fini di ridurre le emissioni e il consumo di carburante, l'ottimizzazione dei percorsi in riferimento ai trasporti per i quali vengono fornite direttamente indicazioni di destino e a verificare che i veicoli operino a pieno carico, armonizzando i trasporti con le richieste di ritiro di legno delle piattaforme e le disponibilità di approvvigionamento dei riciclatori consorziati.

Rilegno dispone di un gruppo di ispettori formato da professionisti esterni, che ha il compito di effettuare attività di verifica periodiche presso i consorziati e le piattaforme. I viaggi degli ispettori sono prevalentemente effettuati tramite l'utilizzo di autoveicoli privati (nel 2017 hanno percorso 116.078 km); Rilegno può influire per contenere gli impatti ambientali relativi alle emissioni e al consumo di carburanti prodotti da tale attività attraverso l'ottimizzazione degli spostamenti (riduzione chilometri percorsi a parità di ispezioni effettuate) e la sensibilizzazione all'impiego di mezzi di trasporto di minore impatto (mezzi pubblici o auto a ridotte emissioni).



ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	IMPATTO	COND.			CRITERI			Valutazione			Azione o risposta del sistema
			NORM.	ANOR.	EMER.	G	P	C	GxPxC	S/ NS		
Coordinamento delle attività di raccolta, trasporto, selezione degli imballaggi in legno	Aumento/diminuzione della raccolta di imballaggi	Riduzione dei rifiuti non recuperati	N	3	2	3	18	S	Valutazioni costanti sul ciclo di vita degli imballaggi; incarico al Politecnico di Milano per la ricerca di applicazioni innovative del materiale recuperato; progetti di comunicazione per promuovere la cultura del riciclo e l'ecodesign; mantenere in equilibrio la filiera. Obiettivi specifici di miglioramento			
Attività di raccolta, trasporto, selezione degli imballaggi in legno	Emissione di CO2 e particolati dagli automezzi utilizzati per le attività di trasporto Utilizzo di carburanti per autotrazione per attività di trasporto rifiuti Eventuale contaminazione di corsi di acqua per rilascio incontrollato di rifiuti Eventuale contaminazione di suolo/sottosuolo per rilascio incontrollato di rifiuti Produzione di fumi e polveri di combustione in caso di incendio dei materiali (legno)	Emissioni atmosfera	N	2	3	1	6	S	Contratti / convenzioni /obiettivi specifici per l'ottimizzazione dei trasporti / PSP Sorveglianza sugli attori della filiera			
		Consumo risorse	N	2	3	1	6	S				
		Scarichi idrici	E	2	1	1	2	NS				
		Suolo	E	2	1	1	2	NS				
		Emissioni atmosfera	E	2	1	1	2	NS				
Ispezione sui soggetti convenzionati	Emissione di CO2 e particolati dai mezzi di trasporto utilizzati dagli ispettori Utilizzo di carburanti per autotrazione	Emissioni atmosfera	N	2	2	2	8	S	Ottimizzazione della pianificazione delle verifiche ispettive di ciascun ispettore			
		Consumo risorse	N	2	2	2	8	S				
Trasporto rifiuti	Emissione di CO2 e particolati dagli automezzi utilizzati per le attività di trasporto Utilizzo di carburanti per autotrazione per attività di trasporto	Emissioni atmosfera	N	2	3	1	6	S	Contratti / convenzioni / obiettivi Sorveglianza			
		Consumo risorse	N	2	3	1	6	S				
Attività di pulizia uffici di Cesenatico	Utilizzo di prodotti per la pulizia, acqua, energia	Consumo di risorse	N	1	1	1	1	NS	Sorveglianza sul fornitore			



5.3 Prevenzione e risposta alle emergenze ambientali

Non si registrano emergenze ambientali nel corso dell'ultimo anno.

6. Prestazioni ambientali e miglioramento

Di seguito vengono riportati gli indicatori di prestazione ambientale.

6.1 Indicatori di prestazione ambientale

Gli indicatori, in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 1221/2009 (All.IV), forniscono una valutazione delle prestazioni ambientali dell'organizzazione permettendo la comparazione da un anno all'altro.

Di seguito vengono riportati gli indicatori delle prestazioni ambientali relativi agli aspetti ambientali diretti che sono risultati significativi nel periodo 2014-2017, precisando che i dati dei consumi degli uffici di Cesenatico sono aggiornati al 31.03.2018. Il monitoraggio viene attivato costantemente anche per gli aspetti ambientali non significativi.

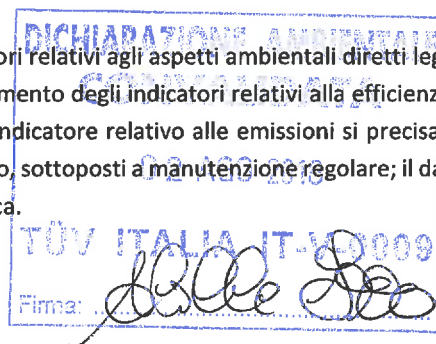
Il numero dei dipendenti è stato rivisto e allineato con quello indicato nella nota integrativa del bilancio. Il numero medio è calcolato come media ponderata sui mesi in base alle ore effettivamente lavorate.

Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Indicatori chiave di prestazione	Unità di misura	Periodo				
				2014	2015	2016	2017	2018 (1/1-31/3)
Tot. addetti				13,14	14,21	14,65	14	14,5
N. addetti Cesenatico				12,64	13,71	14,15	13,5	14
N. addetti Milano				0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Occupazione territorio	Superficie utilizzata		mq	865,63	865,63	865,63	865,63	865,63
		Biodiversità	mq/ tot.addetti	65,877	60,917	59,087	61,831	59,699
Energia consumata per illuminazione ed apparecchiature elettriche ed elettroniche	Consumi energetici ufficio di Cesenatico		MWh	51,311	56,629	61,033	58,123	23,108
		Efficienza energetica	MWh/addetti Cesenatico	4,059	4,130	4,313	4,305	1,651
			Tep	9,60	10,59	11,41	10,87	4,32
		Emissioni	kg. CO2 eq	18.082	19.956	21.508	20.483	8.143
Consumi acqua per usi assimilati ai domestici	Consumi idrici ufficio di Cesenatico		mc	86	93	97	97	27
		Efficienza idrica	mc/addetti Cesenatico	6,804	6,783	6,855	7,185	1,929
Consumo di carta	Quantità di carta acquistata		ton.	0,66	0,741	0,688	0,636	0,245
		Efficienza materiali	ton./tot.addetti	0,050	0,052	0,047	0,045	0,017

*Delibera EEN 3/08 - Aggiornamento del fattore di conversione dei kWh in tonnellate equivalenti di petrolio connesso al meccanismo dei titoli di efficienza energetica (Il fattore di conversione dei kWh in tep è fissato pari a 0,187 X 10⁻³ tep/kWh)

**<http://kilowattene.enea.it/kilowattene-co2-energia-primaria.html#>

In generale si osserva un andamento costante degli indicatori relativi agli aspetti ambientali diretti legati alla attività di ufficio di Rilegno. Più precisamente si riscontra un miglioramento degli indicatori relativi alla efficienza energetica, alle emissioni e alla efficienza dei materiali. In riferimento all'indicatore relativo alle emissioni si precisa che non vi sono emissioni dirette derivanti dagli impianti di condizionamento, sottoposti a manutenzione regolare; il dato si riferisce alle emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica.



Per quanto riguarda l'indicatore di biodiversità risulta leggermente peggiorativo nell'anno 2017 a causa della riduzione delle ore lavorative per malattia del personale.

In merito all'indicatore di efficienza idrica l'apparente peggioramento del suo andamento è relativo alla decisione di sostituire i bocconi d'acqua minerale con un depuratore che filtra direttamente l'acqua del rubinetto depurandola, ciò determina un maggior prelievo di acqua del rubinetto a fronte di una riduzione del consumo di plastica e dei trasporti.

L'indicatore relativo ai rifiuti non risulta significativo poiché la produzione di rifiuti è esclusivamente legata alle attività di ufficio, come descritto a pag. 26.

Fondamentali risultano tutti gli indicatori legati al ciclo di vita degli imballaggi di legno dalla progettazione e produzione fino allo smaltimento e recupero degli stessi sui quali si rileva un costante miglioramento come descritto al par. 5.2.

Si riportano di seguito gli impatti ambientali (positivi e negativi) ed economici dell'attività consortil elaborati attraverso lo strumento di calcolo e rendicontazione "Tool LCC" utilizzato da Conai per monitorare i risultati delle attività di raccolta e avvio a riciclo di Conai e Consorzi di filiera.

Anno di riferimento:	2017 - Consolidato
Tipo di scenario:	Base
Frazione:	Legno



Confini fisici analizzati (gestito CONAI)		
Indicatori interni ai confini CONAI (gestito)		
Indicatore	Valore	Unità di misura
Quantità materiale conferito	848	kt/anno
Frazioni a riciclo	848	kt/anno
Frazioni a recupero energetico	0	kt/anno
Frazioni ad altre forme di smaltimento	0	kt/anno

Espansione dei confini del sistema					
Indicatori esterni ai confini CONAI (espansione dei confini)			Benefici ambientali da impatti evitati		
Indicatore	Valore	Unità di misura	Indicatore	Valore	Unità di misura
Materia recuperata da riciclo	848	kt/anno	Risparmio materiale primario	848	kt/anno
			Risparmio energia primaria da riciclo	1.464	TJ/anno
			Evitata produzione di CO ₂ da riciclo	58	kt CO ₂ eq/anno
Energia elettrica prodotta da recupero energetico	0	TJ/anno	Evitata produzione di CO ₂ da recupero energetico	0	kt CO ₂ eq/anno
Energia termica prodotta da recupero energetico	0				

equivalente a 35 milioni di pallet di dimensioni 1200x800x144 mm

Agregazione economica in categorie omogenee			
Categoria		Valore	Unità di misura
Benefici diretti	Valore economico della materia recuperata da riciclo	8	ME/anno
	Valore economico dell'energia prodotta da recupero energetico	0	ME/anno
Benefici indiretti	Valore economico della CO ₂ evitata	2	ME/anno



7. Obiettivi e programmi di miglioramento

Obiettivi e programmi per il miglioramento delle attività consortili vengono messi in atto dalla Direzione e definiti a livello direttivo dal Consiglio di Amministrazione, Presidenza e Direzione. Di seguito si evidenzia la tabella sintetica degli obiettivi ambientali

7.1 Obiettivi anno 2017

Obiettivi connessi all'attività di ufficio

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2017	Responsabili	Risultati 2017
Stabilizzare i consumi delle risorse	Diffusione e condivisione al personale di indicazioni su utilizzo eco compatibile delle risorse	97 mc acqua 0 mc metano 61,033 MWh en. elettrica	Confermare i consumi dell'anno precedente	Direzione	☺ Raggiunto 97 mc acqua 0 mc metano 58,123 MWh en. elettrica

Obiettivi connessi all'attività di raccolta

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2017	Responsabili	Risultati 2017
Mantenere il numero degli abitanti convenzionati secondo l'Accordo Quadro	Stipula di convenzioni con Comuni e operatori nelle zone scoperte, individuate attraverso monitoraggio continuo del territorio	2016: 41.004.924 ab.	Raggiungere almeno 41 milioni di abitanti serviti	Area Tecnica	☺ 2017: 41.386.582 ab.
Controllo qualitativo dei flussi afferenti la gestione consortile	Attuare il piano di ispezioni merceologiche presso piattaforme convenzionate.	ogni piattaforma è stata oggetto almeno di una ispezione	Confermare il numero minimo di ispezioni	Area Tecnica	☺ Raggiunto ogni piattaforma è stata oggetto almeno di una ispezione
Mantenere il processo di identificazione dei tassi di recupero nella riparazione dei pallet	Proseguire le attività di rilevazione della riparazione dei pallet usati, prevedendo comunque una contrazione del numero delle ispezioni merceologiche	Verifiche a 4 soggetti riparatori	Eseguire almeno 4 sopralluoghi oppure stesso numero di imballaggi visionati.	Area Tecnica	☺ Raggiunto Verifiche a 4 soggetti riparatori

Obiettivi connessi all'attività di riciclo, recupero, logistica

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2017	Responsabili	Risultati 2017
Confermare la quota % di imballaggi di legno conferiti in gestione diretta	Consolidare la capillarità del network consortile e garantire il contributo operativo su tutti i flussi	49,08% di imballaggi sul tot. Legno raccolto pari a 798.754 ton.	Confermare le percentuali del 2016	Direzione Area Tecnica	☺ non raggiunto 47,29% di imballaggi sul tot. Legno raccolto pari a 848.220 ton.
Mantenere il rapporto tra flussi di imballaggi di legno avviati a riciclo meccanico in gestione Rilegno e indipendente non inferiore all'80%	Confermare ed eventualmente implementare le collaborazioni con le piattaforme e i gestori dei servizi di igiene urbana	84%	Confermare 84%	Direzione Area Tecnica	☺ Raggiunto 84%
Aumentare i quantitativi di imballaggi di legno conferiti in gestione Rilegno (riciclo e recupero)	Migliorare la capillarità del network consortile e garantire il contributo operativo su tutti i flussi. Monitoraggio di altre forme di recupero	2016: 803.899 ton. (PSP2017)	Aumentare i dati 2016	Direzione Area Tecnica	☺ Raggiunto 2017: 852.157 ton. (PSP2018) Aumento del 6%
Mantenere sotto controllo l'impatto economico dei trasporti	Favorire l'incremento dei pesi medi sui carichi per i quali Rilegno partecipa ai costi di trasporto monitorando i pesi dei singoli viaggi provenienti da piattaforme centro-sud, per i quali sono previsti maggiori distanze da coprire	2016: 25 piattaforme su 180 non hanno raggiunto il limite del peso medio	Non superare il 15% delle aziende monitorate	Area Tecnica	☺ Raggiunto 19 aziende su 158 non hanno raggiunto il limite del peso medio
Progetto tracciabilità conferimenti a riciclo da centro-sud	Terminare la sperimentazione e portare a regime l'utilizzo database per la tracciabilità dei conferimenti a riciclo da piattaforme ubicate nel centro-sud	2016: partita sperimentazione del progetto	Termine della sperimentazione e messa a regime del database	Area Tecnica	☺ Raggiunto entrata a regime del database
Ricerca di nuove applicazioni dei rifiuti di legno	Attivare collaborazione con istituto di ricerca / politecnico al fine di identificare possibili applicazioni innovative per il riciclo del legno raccolto	Nuovo progetto	Identificare applicazioni alternative per il legno recuperato e relativa analisi di fattibilità economica	Direzione Area Tecnica	☺ Raggiunto il primo step di individuazione di applicazioni nel settore edilizia non ha portato all'identificazione di soluzioni sostenibili, pertanto si è rimodulato l'incarico portando alla progettazione di un Osservatorio Triennale con Politecnico di Milano,

TUV ITALIA IT-19009

Firma: _____

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2017	Responsabili	Risultati 2017
					con l'obiettivo di supportare Rilegno nell'identificazione di possibili applicazioni innovative per il riciclo del legno raccolto tramite le piattaforme

Obiettivi connessi all'attività di comunicazione

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2017	Responsabili	Risultati 2017
CONCORSO LEGNO D'INGEGNERIA - concorso internazionale di design e creatività. Sostenere la ricerca sull'innovazione e favorire l'incontro della sostenibilità ambientale con l'industria e il mondo del design	Il concorso, aperto ad appassionati e a professionisti del design, avrà per oggetto la selezione di idee che prevedano riuso del legno e ne valorizzino le potenzialità per realizzare arredi, componenti, oggetti che siano sostenibili e riproducibili su scala industriale	Nuovo progetto	Conclusione e presentazione vincitori	Direzione Comunicazione	🏆 Raggiunto Premiazione durante l'evento "Rilegno tra sostenibilità e design" avvenuto in data 29.03.2017
Restyling grafico / immagine coordinata	Attivare collaborazione con aziende di comunicazione per la ridefinizione dell'immagine coordinata di Rilegno in tutti gli elementi	Nuovo progetto	Presentazione del nuovo marchio	Direzione Comunicazione	🏆 Raggiunto Novembre 2017 presentazione nuovo marchio in occasione di Ecomondo
Revisione sito web rilegno	Sulla base della revisione del marchio e del messaggio anche il sito web dovrà essere modificato per allinearsi agli strumenti comunicativi	Nuovo progetto	Presentazione del nuovo sito web	Direzione Comunicazione	🏆 Raggiunto Novembre 2017 presentazione nuovo sito in occasione di Ecomondo
Collaborazione con Università e/o istituti superiori	Attivare collaborazioni con Università e/o istituti superiori per la disponibilità ad ospitare studenti per stage periodici	Nuovo progetto	Attivazione di stage presso la sede di Rilegno	Direzione Area Tecnica Area Comunicazione	🏆 Raggiunto Da settembre 2017 collaborazione con Politecnico di Milano per tirocinio formativo in area comunicazione

7.2 Obiettivi anno 2018

Obiettivi connessi all'attività di ufficio

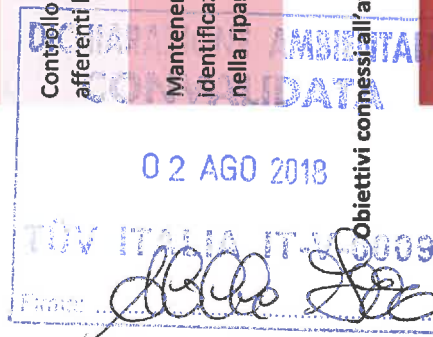
Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2018	Responsabili
Stabilizzare i consumi delle risorse	Diffusione e condivisione al personale di indicazioni su utilizzo eco compatibile delle risorse	97 mc acqua 0 mc metano 58,123 MWh en. elettrica	Confermare i consumi dell'anno precedente	Direzione

Obiettivi connessi all'attività di raccolta

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2018	Responsabili
Mantenere il numero degli abitanti convenzionati secondo l'Accordo Quadro	Stipula di convenzioni con Comuni e operatori nelle zone scoperte, individuate attraverso monitoraggio continuo del territorio	2017: 41.386.582 ab	Raggiungere almeno 41 milioni di abitanti serviti	Area Tecnica
Controllo qualitativo dei flussi afferenti la gestione consortile	Attuare il piano di ispezioni merceologiche presso piattaforme convenzionate.	ogni piattaforma è stata oggetto almeno di una ispezione	Confermare il numero minimo di ispezioni	Area Tecnica
Mantenere il processo di identificazione dei tassi di recupero nella riparazione dei pallet	Proseguire le attività di rilevazione della riparazione dei pallet usati, prevedendo comunque una contrazione del numero delle ispezioni merceologiche	Verifiche a 4 soggetti riparatori	Eseguire almeno 4 sopralluoghi oppure stesso numero di imballaggi visionati.	Area Tecnica

Obiettivi connessi all'attività di riciclo, recupero, logistica

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2018	Responsabili
Confermare la quota % di imballaggi di legno conferiti in gestione diretta	Consolidare la capillarità del network consortile e garantire il contributo operativo su tutti i flussi	2017: 47,29% di imballaggi sul tot. Legno raccolto pari a 848.220 ton	Confermare le percentuali del 2017	Direzione Area Tecnica



Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2018	Responsabili
Mantenere il rapporto tra flussi di imballaggi di legno avviati a riciclo meccanico in gestione Rilegno e indipendente non inferiore all'80%	Confermare ed eventualmente implementare le collaborazioni con le piattaforme e i gestori dei servizi di igiene urbana	84%	Confermare 84%	Direzione Area Tecnica
Aumentare i quantitativi di imballaggi di legno conferiti in gestione Rilegno (riciclo e recupero)	Migliorare la capillarità del network consortile e garantire il contributo operativo su tutti i flussi. Monitoraggio di altre forme di recupero	2017: 852.157 ton. (PSP2018)	Aumentare i dati 2016	Direzione Area Tecnica
Mantenere sotto controllo l'impatto economico dei trasporti	Favorire l'incremento dei pesi medi sui carichi per i quali Rilegno partecipa ai costi di trasporto monitorando i pesi dei singoli viaggi provenienti da piattaforme centro-sud, per i quali sono previsti maggiori distanze da coprire	2017: 19 aziende su 158 non hanno raggiunto il limite del peso medio	Mantenere costanti i pesi medi dei soggetti che continuano a non raggiungere il limite minimo di peso sui carichi	Area Tecnica
Progetto tracciabilità conferimenti a riciclo da centro-sud	Terminare la sperimentazione e portare a regime l'utilizzo database per la tracciabilità dei conferimenti a riciclo da piattaforme ubicate nel centro-sud	2017: partita sperimentazione del progetto e entrata a regime	Utilizzo sistematico del database.. Inserimento dei viaggi nei tempi previsti con una tolleranza del 10%	Area Tecnica
Ricerca di nuove applicazioni dei rifiuti di legno	Attivare collaborazione con istituto di ricerca / politecnico al fine di identificare possibili applicazioni innovative per il riciclo del legno raccolto	Iniziata collaborazione con Politecnico nel 2017	Identificare applicazioni alternative per il legno recuperato e relativa analisi di fattibilità tecnica economica	Direzione Area Tecnica
Approfondimento della conoscenza dei sistemi di noleggio dei pallet	Sottoscrizione Protocollo con PRS nel 2017 con l'obiettivo di sottoscrivere un'autocertificazione ai fini di condivisione dei dati comprovanti l'efficacia del sistema di ripresa dei pallet, avendo così maggior conoscenza dei numeri di pallet gestiti dal sistema	Nuovo progetto	Bozza di autocertificazione e condivisione dei dati per anno 2017	Direzione Area Tecnica
Studio fattibilità RFID	Attivare la sperimentazione di applicazione delle tecnologie RFID alla tracciabilità dei pallet, tramite un caso	Nuovo progetto	Avvio sperimentazione	Direzione Area Tecnica

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITÀ
 NON VALIDATA
 02 AGO 2018
 10V ITALIA IT 03080
 Firma: 

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2018	Responsabili
	studio presso un produttore/riparatore della filiera Rilegno			

Obiettivi connessi all'attività di comunicazione

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2018	Responsabili
CRM Soluzione gestionale per la gestione delle relazioni interne ed esterne che l'azienda ha con gli stakeholder attuali e potenziali	Implementazione della soluzione gestionale all'interno di Rilegno con creazione in prima battuta delle anagrafiche. Lo strumento sarà in grado di riempiare le informazioni degli stakeholder di Rilegno al fine di attivare contatti in area comunicazione	Nuovo progetto	Inserimento e monitoraggio delle anagrafiche	Direzione Comunicazione Area Tecnica Area Amministrativa
	Promozione del contatto diretto con i consorziati, attraverso comunicazioni periodiche (newsletter) che vanno a integrare e sostituire la precedente rivista cartacea	Nuovo progetto	Invio periodico delle newsletter	Direzione Comunicazione
Concorso fotografico	Concorso fotografico call to action per aumentare il coinvolgimento del pubblico simpatizzante del consorzio e incentivarne l'interazione	Nuovo progetto	Avvio del concorso	Direzione Comunicazione
Collaborazione con Università e/o istituti superiori	Attivare collaborazioni con Università e/ istituti superiori per la disponibilità ad ospitare studenti per stage periodici	2017: Attivato uno stage	Attivazione di stage presso la sede di Rilegno di Milano	Direzione Comunicazione

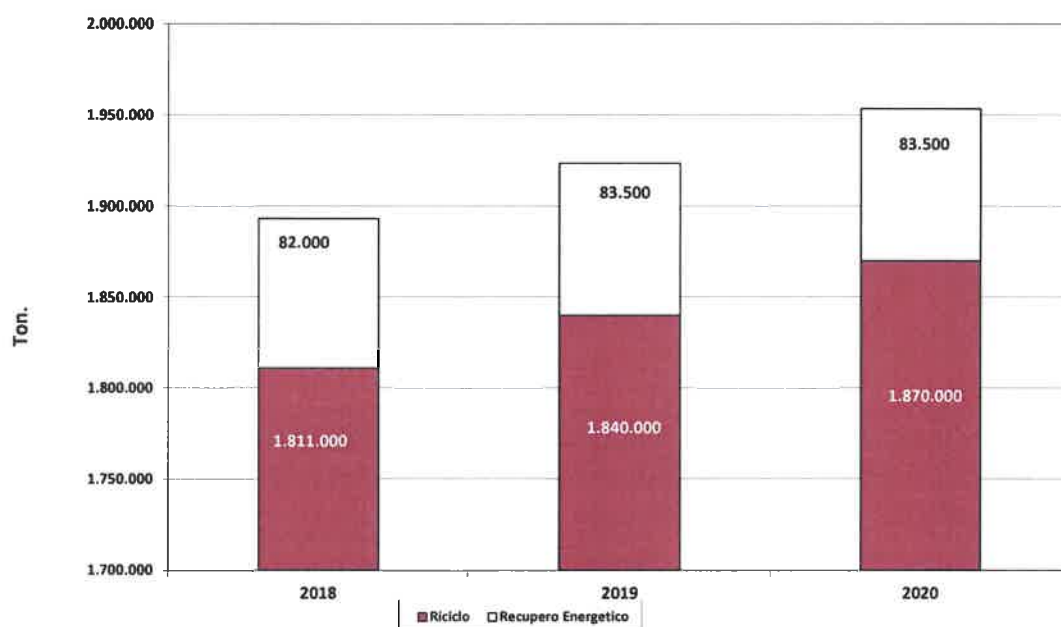


8 Previsioni per il biennio successivo

Di seguito si espongono i risultati di recupero complessivo attesi nel biennio 2019-2020 (come esposti nel Programma Specifico di Prevenzione del 2018).

Obiettivi	Azione	Traguardo 2019-2020	Responsabili
Aumentare i quantitativi di imballaggi di legno avviati a riciclo	Monitorare i flussi avviati agli impianti di riciclo e a forme alternative di riciclo (compostaggio e rigenerazione)	2019: 1.840.000 ton (60,09% sull'immesso al consumo) 2020: 1.870.000 ton (60,17% sull'immesso al consumo)	Direzione Area Tecnica Comunicazione
Approfondire la conoscenza dei flussi di imballaggi di legno avviati a forme alternative al riciclo	Monitorare e quantificare i flussi avviati agli impianti che utilizzano rifiuti di imballaggio legnosi per la produzione di energia elettrica e termica	2019: 83.500 ton (2,73% sull'immesso al consumo) 2020: 83.500 ton (2,69% sull'immesso al consumo)	Direzione Area Tecnica Comunicazione

OBIETTIVI DI RICICLO E RECUPERO 2018-2020



9 Prescrizioni legislative ed altre prescrizioni applicabili

9.1 Quadro di riferimento legislativo aspetti ambientali

ARGOMENTO	NORMATIVA	TITOLO
ACQUE	D. Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	L.R. 7/83 e smi	Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature. Disciplina del trasporto di liquami e acque reflue di insediamenti civili e produttivi
ATTIVITA' EDILIZIA CONCESSIONI – AGIBILITÀ	L.17/08/1942 N.1150 L.5/11/1971 N.1086	Legge urbanistica Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato normale e pre-compresso ed a struttura metallica Norme per l'edificabilità dei suoli Concessioni edilizie/agibilità
	L.28/01/1977 N. 10 L.25/03/1982 N. 94 L.28/02/1985 N. 47	Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione all'abitabilità, collaudo statico e di iscrizione al catasto Misure urgenti per lo smaltimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo Sportello unico
	DPR n.425 22/04/94	
	L.15/05/1997 N. 127	
	DPR n.471/1998 e DPR n. 440/2000 DPR n.380 6/06/2001	Disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia – Principi fondamentali e disposizioni per la disciplina dell'attività edilizia Art. 1 commi 6-14 concessioni edilizie – alternative e varianti alle domande di concessione
	L.21/12/2001 N. 443	
ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VVF	D.M. 3 agosto 2015	Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139
	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
	DM 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro
DANNO E INQUINAMENTO AMBIENTALE SUOLO E SOTTOSUOLO	D.Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	Legge 22 maggio 2015, n. 68	"Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"
ENERGIA	D.lgs. 102/2014 e smi	Attuazione della direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
EMISSIONI IN ARIA E RENDIMENTO ENERGETICO	D.Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	CRIAER (Reg. EMR)	Criterio CRIAER per rispetto parametri emissioni in atmosfera.
	D. Lgs. 192/95	Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D. Lgs. 311/2006	Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
	DI 26/06/2016	Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici
	DPR 74/2013 DM 10/02/2014	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192

GAS EFFETTO SERRA F-GAS	Regolamento (UE) N. 517/2014 del 16 aprile 2014	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
	D.P.R. 27 gennaio 2012, n. 43	Regolamento recante attuazione del regolamento (Ce) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	Legge regionale 23 ottobre 2004, n. 26	La Regione Emilia-Romagna ha approvato i nuovi formati di riferimento del libretto di impianto e dei rapporti di controllo di efficienza energetica (Del. di Giunta Reg. 15 maggio 2017, n. 614).
	Regolam. regionale 3 aprile 2017 n. 1	
	Del. di Giunta Reg. 15 maggio 2017, n. 614	
RIFIUTI	D.Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	DECISIONE 955/2014/UE	Modifica alla decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	DM 05/02/1998 e s.m.i.	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	Decreto 12 giugno 2002 n. 161	Regolamento attuativo degli art. 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997 n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate
	DM 145, 1 aprile 1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22.
	DM 148, 1 aprile 1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18 comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 22 febbraio 1997, n.5.
	Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98 (Min.Ambiente)	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal DM 1 aprile 1998, n.148
	Decreto 17/12/2009 Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) e smi	Testo Unico SISTRI e vari decreti di modifica successivi DL 101/2013, DL 150/2013, DM 126 del 24/04/2014, D.L. 192 del 31.12.2014, Legge n. 11, decreto Mille proroghe 27/02/2015, DL n. 210 del 30 dicembre 2015, DM 30 marzo 2016 n. 78 Legge 27/02/2017, n. 19 di conversione del decreto mille-proroghe 2016 (Dm 78/2016)
RUMORE	DPCM 1 marzo 1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
	L.447, 26 ottobre 1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	L.R. 15/2001	"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO" in attuazione della Legge Quadro, nel maggio 2001
SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO	D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e smi	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
SOSTANZE PERICOLOSE	Regolamento CE/1272/2008 e smi	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006



9.2 Ulteriori prescrizioni normative

ARGOMENTO	NORMATIVA	TITOLO
ATTIVITA' CONSORTILE	Accordo ANCI-CONAI 2014-2019	Accordo ANCI-CONAI
	Statuto del Consorzio Rilegno 29/11/2017	Statuto del consorzio Rilegno
	Regolamento del Consorzio Rilegno	Regolamento consortile aggiornato al 29.11.2017
	Convenzioni/Accordi	Convenzione Conai – Consorzi di filiera Convenzione per il servizio di raccolta ritiro e riduzione volumetrica dei rifiuti di imballaggio di legno (piattaforme) Accordo di ritiro e riciclaggio con le aziende riciclatrici Convenzione per il ritrattamento di rifiuti di pallet di legno Convenzione per la rigenerazione cisternette
NORME CERTIFICAZIONE	UNI EN ISO 14001:2015	SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
	REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009	SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE: adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/C
	REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017	Il Regolamento modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)



Nome del verificatore: TUV ITALIA SRL

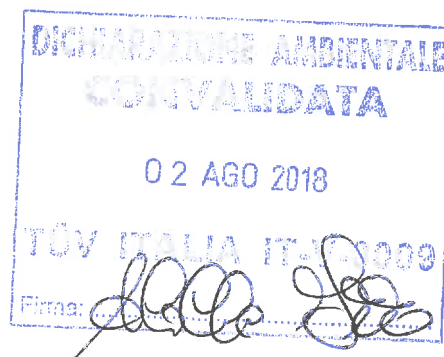
Numero di accreditamento: IT-V0009

Data Dichiarazione Ambientale: 30 aprile 2018

Il presente documento è aggiornato con i dati e le informazioni al 31.12.2017 per la raccolta, riciclo e recupero e al 31.03.2018 per i consumi interni degli uffici.

La prossima Dichiarazione ambientale sarà convalidata nel 2022.

RILEGNO si impegna a sottoporre a verifica e a trasmettere all'Organismo Competente, previa convalida, sia gli aggiornamenti che la revisione della Dichiarazione Ambientale completa nei tempi stabiliti dall'art. 7 del Regolamento CE 1221/2009 e a metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

02 AGO 2018

TÜV ITALIA IT 15609

Firma:

